

ps

COMUNE DI ELMAS
PIANO STRATEGICO
Indirizzi Strategici

luoghi comuni
LUOGHI COMUNI



Agosto 2007



Solco Srl – Nissardi Associati Srl – Criteria Srl



Indice

1. Gli indirizzi strategici	2
1.1. Abitare	3
1.1.1 Riqualificazione dell'offerta abitativa.....	7
1.1.2 Integrazione tra vecchi e nuovi residenti.....	11
1.1.3 Implementazione dei servizi alla persona	14
1.1.4 Riorganizzazione della mobilità interna	17
1.1.5 Potenziamento del sistema del verde.....	20
1.1.6 Comunicazione tra l'Amministrazione comunale e i cittadini	24
1.2 Produrre.....	27
1.2.1 Localizzazione di imprese innovative	29
1.2.2 Potenziamento del sistema della formazione e del lavoro	34
1.2.3 Realizzazione del sistema della logistica.....	36
1.2.4 Promozione delle attività produttive e delle risorse locali	39
1.3 Accogliere.....	43
1.3.1 Potenziamento dell'offerta culturale e ricreativa	45
1.3.2 Incremento dell'offerta ricettiva locale	51
1.3.3 Realizzazione di azioni di marketing territoriale.....	55
1.3.4 Promozione del turismo sportivo e naturalistico	59

1. GLI INDIRIZZI STRATEGICI

I temi esplorati attraverso le ricerche sul territorio, le interpretazioni avanzate nel quadro conoscitivo, le interviste, i questionari e i contributi raccolti durante assemblee, incontri pubblici e focus group permettono di formulare una ipotesi iniziale riguardo ai temi su cui costruire il piano strategico, ai possibili scenari futuri e sulle azioni attraverso cui realizzarli.

La coscienza dell'esistenza di un patrimonio di risorse da cui partire per il rilancio dell'economia locale è piuttosto diffusa (sicuramente da parte di tecnici, amministratori e osservatori privilegiati), esattamente come risulta altrettanto palese che, per portare avanti qualsiasi progetto di sviluppo, sia indispensabile superare alcune importanti criticità e trovare forme di collaborazione e cooperazione.

In aggiunta, da più parti sono evidenziate inadeguatezze organizzative e gestionali: nonostante la presenza di una realtà economica ed imprenditoriale dinamica, legata alle molte qualità espresse dal territorio, diversi sono gli elementi che frenano la crescita.

In questa sezione, sono esaminati alcuni indirizzi ritenuti di cruciale importanza per lo sviluppo del territorio, cercando – per ciascuno di essi - di precisare ed approfondire gli aspetti salienti ed essenziali al fine di delineare, in una fase successiva, le azioni più adatte a raggiungere gli obiettivi di sviluppo, realizzare gli scenari auspicati.

I temi affrontati costituiscono un elenco parziale, che il proseguimento del lavoro provvederà ad integrare ed approfondire, in seguito agli opportuni incontri di verifica e condivisione con chi il territorio lo amministra e lo vive.

Nei paragrafi a seguire, quindi, sono ordinati i temi principali emersi nel corso dell'attività di analisi e di ascolto del territorio: pur non avendo la pretesa di essere esaustivi e di trattare in modo approfondito tutti gli aspetti e i settori dell'economia e della società locale, gli indirizzi illustrati nelle pagine successive

rappresentano un primo elenco, sufficientemente ricco e articolato, di tematiche che consentono di avviare il confronto.

Le linee di indirizzo esposte toccano criticità rilevanti per lo sviluppo dei temi individuati e propongono prospettive e idee progetto, indagate e condivise in differenti occasioni di lavoro.

1.1. Abitare

Quello dell'abitazione, in un contesto come quello esaminato, è un tema molto ampio e complesso che si collega ad altre questioni altrettanto "dense": qualità della vita e dell'ambiente, servizi alla persona, dotazione di spazi aperti e collettivi, infrastrutture e accessibilità,... ma anche politiche sociali, stili di vita, tempi e modalità di fruizione del territorio e delle risorse a disposizione da parte della comunità che lo abita.

Si tratta di un argomento da cui non si può prescindere e per il quale è indispensabile un grado di approfondimento che va ben oltre questa fase di indagine.

L'attività di analisi svolta ha sottolineato come la riflessione sull'abitare debba tener conto di dinamiche territoriali e comprenda tutta l'area vasta cagliaritana, coinvolgendo altri temi altrettanto trasversali (mobilità ed accessibilità, infrastrutture e servizi alla persona, inclusione sociale, ...).

Considerati la pressione insediativa, la vivacità delle dinamiche demografiche, il patrimonio immobiliare da riqualificare e, non ultimo, i recenti vincoli posti da strumenti di pianificazione sovralocale, a proposito della questione abitativa è indispensabile pensare a soluzioni innovative e di qualità, che tengano conto delle esigenze sempre più specializzate della popolazione e della crescente attenzione verso forme di insediamento di aggregazione sociale alternative, che si concretizzino in tipologie edilizie e manufatti volti al risparmio energetico e con il minimo impatto sull'ambiente.

Punti di forza

- aree ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica
- qualità ambientale
- politiche di sostegno alla famiglia
- presenza di elementi che possono connotare l'identità collettiva
- costo degli immobili e disponibilità di aree rispetto al capoluogo cagliaritano

Punti di debolezza

- pressione insediativa, specie dall'esterno
- patrimonio immobiliare da riqualificare
- scarso senso di appartenenza da parte dei nuovi residenti
- mancanza di occasioni e luoghi per la socializzazione
- pendolarismo verso il capoluogo, anche per attività ludico ricreative
- inadeguatezza del sistema infrastrutturale locale
- rischio di progressiva insufficienza di attrezzature e servizi collettivi

Scenario di intervento

Riqualificazione dell'offerta abitativa

- attuare un piano del decoro urbano (piano del colore, piano degli impianti pubblicitari, ...)
- riorganizzare e potenziare gli spazi collettivi esistenti
- riqualificare il patrimonio immobiliare esistente (anche con la realizzazione di progetti pilota)
- incentivi per la realizzazione e il recupero di manufatti secondo i principi della bioarchitettura, privilegiando l'impiego di materiali e di tecniche che consentono risparmio energetico, non inquinanti e non nocivi per la salute
- certificazione di materiali e tecniche costruttive
- adeguare la pianificazione urbanistica alle attuali esigenze della popolazione (abitanti e operatori) e alla valorizzazione delle risorse presenti

Integrazione tra vecchi e nuovi residenti

- valorizzare tradizioni culturali locali e la lingua sarda
- implementare azioni di rivitalizzazione del tessuto sociale
- superamento della quartierizzazione
- aumentare il senso di appartenenza e accrescere l'identità collettiva di residenti storici e nuovi residenti
- organizzare iniziative quali manifestazioni, spettacoli e sagre e promuoverle a scala locale e sovralocale (Area Vasta cagliaritana, Comuni costieri,...)
- aumentare l'offerta di manifestazioni e attività sportive

Implementazione dei servizi alla persona

- porre attenzione alle pari opportunità attraverso maggiore assistenza e individuazione dei servizi specifici
- migliorare l'organizzazione e il coordinamento delle iniziative portate avanti dalle associazioni, con una programmazione non episodica ma continuativa
- realizzare pubblicazioni e servizi di informazione e implementare quelli esistenti
- introdurre la "Carta Servizi"
- potenziare i servizi esistenti per ridurre il gap economico e culturale
- potenziare i servizi scolastici di ogni ordine e grado
- realizzare un nuovo asilo e/o scuola primaria
- realizzare spazi (aperti e costruiti) dedicati alle attività culturali: "casa della città", mediateca, museo etnografico,...
- incentivare la mescolanza funzionale (per es. ampliando l'offerta di servizi commerciali privati e l'offerta culturale)
- creare eventi e manifestazioni con un programma continuato, rivolto non soltanto ai residenti
- ampliare l'offerta di servizi ricreativi e sportivi (pubblici e privati) rivolti alle diverse fasce di età
- prevedere corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale

Riorganizzazione della mobilità interna

- completare le opere infrastrutturali avviate
- gestire in modo integrato i sistemi di mobilità
- potenziare il trasporto pubblico interno
- prevedere interventi di connessione e ricucitura tra la città e l'aeroporto
- migliorare la fruibilità da parte degli utenti disabili
- realizzare percorsi pedonali e ciclabili
- introdurre mezzi di trasporto che utilizzano carburanti a basso impatto ambientale (diesel bianco, elettricità, metano...)

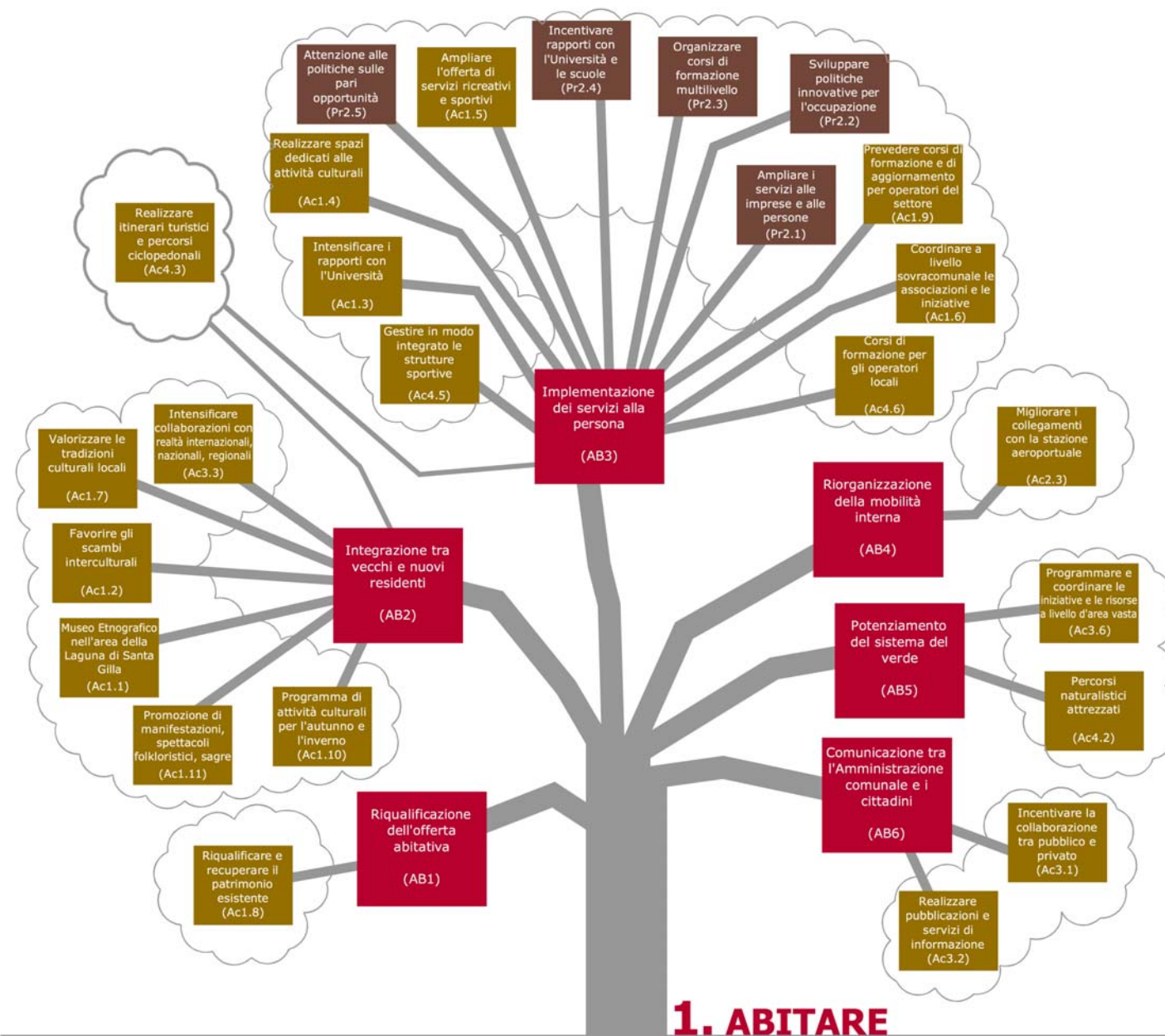
Potenziamento del sistema del verde

- attuare un Piano del decoro urbano
- introdurre e potenziare gli spazi aperti collettivi

- creare un sistema del verde
- realizzare percorsi ed itinerari ciclopedonali che connettano le risorse naturalistiche esistenti

Comunicazione tra l'Amministrazione comunale e i cittadini

- prevedere uno spazio dedicato all'informazione sulle iniziative in corso e al dialogo, materiale (per esempio "casa della città") e immateriale (come un sito Internet, un blog, sondaggi on line)
- migliorare le competenze dell'Amministrazione pubblica
- coinvolgere gli operatori privati e incentivare la collaborazione tra pubblico e privato
- introdurre uno Sportello Unico per semplificare i rapporti con le imprese
- informatizzare il servizio pubblico per semplificare il rapporto tra PA e cittadini/imprese (protocollo informatico, carta d'identità elettronica, ecc.)
- incentivare la partecipazione alle attività dell'amministrazione



1. ABITARE

INDIRIZZI STRATEGICI	LINEE DI AZIONE	AZIONI
Abitare (AB)	1 Riquilibrizzazione dell'offerta abitativa	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 attuare un piano del decoro urbano (piano del colore, piano degli impianti pubblicitari, ...) 1.2 riorganizzare e potenziare gli spazi collettivi esistenti 1.3 riqualificare il patrimonio immobiliare esistente (anche con la realizzazione di progetti pilota) 1.4 incentivi per la realizzazione e il recupero di manufatti secondo i principi della bioarchitettura privilegiando l'impiego di materiali e di tecniche che consentono risparmio energetico, non inquinanti e non nocivi per la salute 1.5 certificazione di materiali e tecniche costruttive 1.6 adeguare la pianificazione urbanistica alle attuali esigenze della popolazione (abitanti e operatori) e alle valorizzazione delle risorse presenti
	2 Integrazione tra vecchi e nuovi residenti	<ul style="list-style-type: none"> 2.1 valorizzare tradizioni culturali locali e la lingua sarda 2.2 implementare azioni di rivitalizzazione del tessuto sociale 2.3 superamento della quartierizzazione 2.4 aumentare il senso di appartenenza e accrescere l'identità collettiva di residenti storici e nuovi residenti 2.5 organizzare iniziative quali manifestazioni, spettacoli e sagre e promuoverle a scala locale e sovralocale (Area Vasta cagliaritana, Comuni costieri,...) 2.6 aumentare l'offerta di manifestazioni e attività sportive
	3 Implementazione dei servizi alla persona	<ul style="list-style-type: none"> 3.1 porre attenzione alle pari opportunità attraverso maggiore assistenza e individuazione dei servizi specifici 3.2 migliorare l'organizzazione e il coordinamento delle iniziative portate avanti dalle associazioni, con una programmazione non episodica ma continuativa 3.3 realizzare pubblicazioni e servizi di informazione e implementare quelli esistenti 3.4 introdurre la "Carta Servizi" 3.5 potenziare i servizi esistenti per ridurre il gap economico e culturale 3.6 potenziare i servizi scolastici di ogni ordine e grado 3.7 realizzare un nuovo asilo e/o scuola primaria 3.8 realizzare spazi (aperti e costruiti) dedicati alle attività culturali: "casa della città", mediateca, museo etnografico,... 3.9 incentivare la mescolanza funzionale (per es. ampliando l'offerta di servizi commerciali privati e l'offerta culturale) 3.10 creare eventi e manifestazioni con un programma continuato, rivolto non soltanto ai residenti 3.11 ampliare l'offerta di servizi ricreativi e sportivi (pubblici e privati) rivolti alle diverse fasce di età 3.12 prevedere corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale
	4 Riorganizzazione della mobilità interna	<ul style="list-style-type: none"> 4.1 completare le opere infrastrutturali avviate 4.2 gestire in modo integrato i sistemi di mobilità 4.3 potenziare il trasporto pubblico interno 4.4 prevedere interventi di connessione e ricucitura tra la città e l'aeroporto 4.5 migliorare la fruibilità da parte degli utenti disabili 4.6 realizzare percorsi pedonali e ciclabili 4.7 introdurre mezzi di trasporto che utilizzano carburanti a basso impatto ambientale (diesel bianco, elettricità, metano...)
	5 Potenziamento del sistema del verde	<ul style="list-style-type: none"> 5.1 attuare un Piano del decoro urbano 5.2 introdurre e potenziare gli spazi aperti collettivi 5.3 creare un sistema del verde 5.4 realizzare percorsi ed itinerari ciclopedonali che connettano le risorse naturalistiche esistenti
	6 Comunicazione tra l'Amministrazione comunale e i cittadini	<ul style="list-style-type: none"> 6.1 prevedere uno spazio dedicato all'informazione sulle iniziative in corso e al dialogo, materiale (per esempio "casa della città") e immateriale (come un sito Internet, un blog, sondaggi on line) 6.2 migliorare le competenze dell'Amministrazione pubblica 6.3 coinvolgere gli operatori privati e incentivare la collaborazione tra pubblico e privato 6.4 introdurre uno Sportello Unico per semplificare i rapporti con le imprese 6.5 informatizzare il servizio pubblico per semplificare il rapporto tra PA e cittadini/imprese (protocollo informatico, carta d'identità elettronica, ecc.) 6.6 incentivare la partecipazione alle attività dell'amministrazione

1.1.1 Riqualficazione dell'offerta abitativa

Indirizzo strategico: **Abitare**

Linea d'azione: **Riqualficazione dell'offerta abitativa**

Situazione di partenza

Il Comune di Elmas attraversa una fase di cambiamento sotto il profilo urbano e demografico, come molti dei comuni dell'area vasta cagliaritano. Favorito dalla posizione geografica, dalla buona qualità ambientale e dalla vicinanza ai più importanti poli infrastrutturali, Elmas rappresenta una soluzione ideale per molti residenti provenienti soprattutto dal capoluogo. A fronte di tale espansione, la struttura urbana sta affrontando un periodo di trasformazione, con l'abbandono di alcune tipologie architettoniche tradizionali.

La crescita demografica è un fenomeno cui è necessario fornire risposte adeguate, in termini di servizi e qualità della vita offerta, riorganizzando e potenziando gli spazi collettivi esistenti, compresi quelli verdi, attraverso la creazione di collegamenti materiali e immateriali.

La pressione insediativa fa paventare alcuni rischi: una non piena integrazione con i residenti storici e, quindi, con il tessuto sociale originario della città; una progressiva insufficiente dotazione di servizi; la progressiva trasformazione in un luogo dormitorio, anche a causa della mancanza di spazi collettivi e di occasioni che favoriscano la socializzazione.

Inoltre, è ormai condivisa l'opinione che bisogna porre attenzione non solo al singolo alloggio, ma alla qualità complessiva dell'insediamento abitativo. I fattori di contesto, quelli legati alle problematiche ambientali e a prerogative di carattere sociale, sono elementi che condizionano le scelte quanto le caratteristiche intrinseche: ambiente, luogo e tipologia degli organismi edilizi risultano profondamente legati nella definizione dei caratteri e della qualità delle componenti di strutturazione urbana sostenibile.

Obiettivo

Le linee d'azione per questo indirizzo sono in gran parte rivolte all'introduzione di nuovi strumenti e pratiche volte alla realizzazione di una città sempre più "accogliente", improntata a una crescita sostenibile, in modo che i residenti e gli utenti dei servizi offerti possano sentirsi parte della comunità masese. Perciò, è indispensabile creare alcune condizioni oggettive: la qualità dell'ambiente urbano, l'adeguamento dei servizi offerti ai bisogni della popolazione, la cura degli spazi pubblici, l'aumento delle occasioni e dei luoghi d'incontro e di socializzazione. A questo proposito è interessante sottolineare come, in alcuni casi, potrebbe essere sufficiente razionalizzare l'uso di spazi esistenti, provando a studiare usi complementari e compatibili che, grazie ad operazioni di organizzazione e coordinamento, ne ottimizzino l'utilizzo.

Riguardo al tema della casa non basta dare risposte al fabbisogno residenziale in modo generico: tale domanda, infatti, è frammentata tra fasce e tipologie di popolazione molto diverse tra loro (le famiglie unipersonali, le giovani coppie, gli anziani, ...). Le forme dell'intervento devono perciò essere articolate in base al fabbisogno, se non si vuole correre il rischio che risultino inefficaci.

Azioni previste

- adeguare lo strumento urbanistico comunale
- attuare un Piano del decoro urbano (piano del colore, piano degli impianti pubblicitari, ...)
- riorganizzare e potenziare gli spazi collettivi esistenti
- riqualficare il patrimonio immobiliare esistente (anche con la realizzazione di progetti pilota)
- incentivare la realizzazione e il recupero di manufatti secondo i principi della bioarchitettura, privilegiando l'impiego di materiali e di tecniche che consentono risparmio energetico, non inquinanti e non nocivi per la salute
- promuovere la certificazione di materiali e tecniche costruttive
- sviluppare una pianificazione urbanistica attenta alle esigenze dei residenti e alle valenze presenti

L'insieme delle azioni previste mirano ad avviare un processo di riqualficazione urbana, all'interno del quale assume carattere del

tutto prioritario il principio della sostenibilità. Il progetto di un sistema interattivo fra edificio e ambiente, ruota attorno a due principi: minimizzare i consumi e perseguire un'autonomia dell'organismo edilizio attraverso l'utilizzo di risorse rinnovabili.

Nello specifico, l'applicazione della bioarchitettura si esplica attraverso una serie di principi guida da considerare sia nelle nuove edificazioni che nel recupero di quelli esistenti: il controllo del microclima, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come l'energia solare o l'energia eolica, l'uso di materiali sostenibili e riciclabili, certificati per bioedilizia, ottenuti da materie prime rigenerabili con conseguente riduzione del consumo di materie prime e delle quantità dei rifiuti (analisi del ciclo di vita del materiale e le sue interazioni con l'ambiente), il corretto utilizzo dell'acqua, la progettazione degli spazi aperti di pertinenza, l'inserimento di aree verdi con funzione di riduzione del surriscaldamento dell'ambiente urbano e miglioramento delle condizioni climatiche generali del fabbricato.

I problemi della casa, della qualità urbana e ambientale, della rivitalizzazione del centro urbano richiedono interventi non tradizionali. Si tratta di ambiti che contengono problematiche fortemente articolate che non possono essere risolte tramite risposte standardizzate. Avviare procedure che certifichino lo standard energetico degli edifici con qualsiasi destinazione d'uso (valutazione di prestazioni energetiche e qualità interne, monitoraggio e rendicontazione di metodologie sperimentali) può contribuire ad incentivare i proprietari/committenti a ridurre le emissioni. Contemporaneamente, certificare la qualità ambientale di un edificio consente di dimostrarne la superiore qualità ambientale rispetto allo standard; aumentare il valore di mercato dell'immobile (minori costi di gestione, maggiore confort abitativo interno); avere maggiore attrattività per gli operatori immobiliari.

La messa a disposizione di una manualistica per l'applicazione, la gestione e la manutenzione di soluzioni costruttive che adottano i principi della bioarchitettura, rivolta agli utenti finali di ogni organismo è un passo ulteriore nella diffusione di tale cultura, oltre ad avere importanti ricadute sulla resa finale. Per la stessa ragione è importante avviare una campagna di sensibilizzazione e informazione che coinvolga tutti i livelli della società civile: amministratori ed enti, istituzioni, popolazione (committenti e

utenti finali), tecnici (in particolare, progettisti ed impiantisti), operatori economici (imprese di costruzione, cooperative, agenzie immobiliari,...).

Infine, l'Amministrazione comunale potrebbe prevedere alcune iniziative capaci di valorizzare il territorio attraverso un miglioramento dell'estetica urbana: un Piano del colore e del decoro urbano, oltre ad essere uno strumento di controllo del paesaggio, sarebbe ancor più importante in quei comparti maggiormente alterati e degradati, rispetto ai quali, prima di essere fattore estetico, l'uso appropriato di materiali di finitura deve essere considerato elemento di qualità costruttiva.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Comune di Elmas
- Agenzia Regionale per l'edilizia abitativa (A.R.E.A.) Cagliari
- Enti ed associazioni di categoria
- Ordini professionali
- Istituti di credito
- Operatori economici
- Cittadini

Risultati attesi

- operazioni di riqualificazione degli spazi urbani
- recupero del patrimonio immobiliare esistente
- integrazione sociale dei nuovi residenti
- aumento qualità della vita
- incremento qualità estetica urbana
- maggiore attenzione verso i principi della sostenibilità
- maggiore offerta di attività ricreative e culturali
- incremento della dotazione di servizi collettivi (pubblico e privato)
- minor pendolarismo in uscita per attività legate al tempo libero

Risorse attivabili

FSE - Fondo Sociale Europeo

Fondi statali

- Finanziaria 2007: "Agevolazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici" incentivi per l'installazione di pannelli solari fino ad un ammontare di 60.000€ in tre anni. "Fondo per

l'incentivazione di edifici ad altissima efficienza" Fondo di 16,7 milioni di euro da destinare alle bioenergie.

Fondi regionali

- Determinazione del 18 aprile 2007 n.9525/556: "Interventi di acquisto e recupero di alloggi da assegnare in locazione a canone moderato. Dotazione finanziaria € 13.000.000. Scadenza del bando 25 luglio 2007
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/10 del 16.11.2006 riguardante tra l'altro "1.3 Interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli IACP (ovvero dell'Azienda Regionale per l' Edilizia Abitativa dall' 1.1.2007), compresi quelli relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche. Dotazione finanziaria assegnata: € 13.000.000. Approvazione "Invito a presentare proposte". Scadenza 03/08/2007.
- L.R. 20 settembre 2006 n. 14 - "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura" - Le legge prevede interventi per € 29.996.000 per l'anno 2007 e € 29.036.000 per l'anno 2008 e successivi.

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione tecnologica per la competitività
- Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo
- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano Paesaggistico Regionale - PPR

Art.3 - Principi del PPR: Promuovere il "recupero dei paesaggi degradati dalle attività umane".

"il controllo dell'espansione delle città;

"la gestione dell'ecosistema urbano secondo il principio di precauzione"

"l'alleggerimento della eccessiva pressione urbanistica"

Art.52 – Aree caratterizzate da insediamenti storici.

Prescrizioni, comma 3a, 3b, 3c, 4, 6, 7: Orientare gli interventi sui tessuti edilizi che conservano rilevanti tracce dell'assetto storico esclusivamente alla riqualificazione e al recupero, mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, mediante la previsione di forme del riuso del bene compatibili con la sua costituzione intrinseca, preferibilmente "residenziale o di attività compatibili necessarie per la vitalità economica e sociale del centro storico, e connesse con la funzione abitativa, quali gli esercizi commerciali al minuto, l'artigianato di beni e servizi alle famiglie, i pubblici esercizi, gli uffici e studi privati, le strutture associative, sanitarie sociali e religiose".

Art.53 – Aree caratterizzate da insediamenti storici.

Indirizzi, comma 1e: Promuovere l'intervento integrato tra pubblico e privato, con il recupero e riuso finalizzato a mantenere o consolidare la necessaria fusione ed articolazione di funzioni residenziali e produttive.

Art.55 – Reti ed elementi connettivi. Prescrizioni, comma

3°: I Comuni, nell'ambito degli strumenti urbanistici definiscono una disciplina nella quale "per i manufatti edilizi e gli spazi aperti di pertinenza che mantengono i caratteri storico tradizionali, gli interventi devono essere rivolti esclusivamente alla conservazione, riqualificazione e recupero, comprendenti manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione nel rispetto delle tipologie originarie con gli spazi vuoti di pertinenza degli organismi edilizi, da considerare e salvaguardare nella loro integrità; è possibile il cambio di destinazione purchè non distruttivo della identità culturale del manufatto e del suo contesto".

Art. 61 - Assetto insediativo. Prescrizioni, comma 1°:

"Orientare la pianificazione urbanistica alla riqualificazione e al completamento dell'insediamento esistente, a partire dalle matrici storico-ambientali che ne costituiscono la struttura conformativa".

Art. 62 - Assetto insediativo. Indirizzi, comma 1h e 1i

- orientare “le modalità di trasformazione del territorio secondo canoni di urbanistica sostenibile e architettura di qualità e bioarchitettura, favorendo il recupero delle tecniche costruttive tradizionali con l’impiego dei materiali locali e promuovendo modalità costruttive finalizzate a conseguire un risparmio energetico e a migliorare le condizioni di benessere naturale e del comfort abitativo all’interno degli edifici”.

- indirizzare gli strumenti urbanistici comunali “verso il riuso e la riqualificazione di insediamenti esistenti, sia per utilizzi di carattere residenziale, che turistico, produttivo, per servizi e infrastrutture”.

Art.64 – Edificato urbano. Prescrizioni - comma 1g:

Prevedere il piano del verde urbano quale parte integrante della pianificazione urbanistica generale e attuativa.

Art.65 – Edificato urbano. Indirizzi - commi 1c e 1e: Il livello di qualità dei servizi riservati alle attività collettive, a verde pubblico e a parcheggio deve essere verificato, per individuare azioni tese al miglioramento del traffico, della sosta, anche attraverso il ricorso ad azioni strategiche volte al coinvolgimento di operatori privati.

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.
- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.
- Realizzabilità. Capacità del nuovo progetto - sia fisica che gestionale - di essere, oltre che innovativo, coerente, equo ed ambientalmente compatibile, anche fattibile economicamente, tecnologicamente e sotto l’aspetto operativo-gestionale.
- Cooperazione. Capacità del progetto di introdurre ed attivare processi sociali di comunicazione e di interazione fra soggetti sociali ed economici per la soluzione di

problemi comuni al fine del miglioramento delle condizioni locali, anche nell’ottica di un processo di “apprendimento e miglioramento collettivo continuo”.

- Integrazione. Capacità del progetto di costruire relazioni fra soggetti, settori tematici, o ambiti territoriali in modo da garantire adeguata gestione delle risorse secondo condizioni di efficienza ed equità territoriale.
- Sostenibilità. Il concetto della sostenibilità come definito nei trattati europei ed internazionali sottende principi generali che possono essere esplicitati attraverso i requisiti di: Contestualizzazione, Cooperazione, Equità Territoriale, Innovazione, Integrazione, Processualità, Realizzabilità.

Coerenza con la Progettazione integrata

- Aree Urbane e Reti di Comuni - Il sistema della qualità della vita in area urbana
- Aree Urbane e Reti di Comuni - Cultura Aree Urbane
- Turismo sostenibile e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale - SLOT Città dei fenicotteri

La linea d’azione è coerente con il Piano Urbanistico Comunale – PUC

La linea d’azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Produrre
- Accogliere

1.1.2 Integrazione tra vecchi e nuovi residenti

Indirizzo strategico: **Abitare**

Linea d'azione: **Integrazione tra vecchi e nuovi residenti**

Situazione di partenza

Elmas come tutti i comuni dell'area vasta presenta un dato relativo alla crescita demografica crescente. Il rapporto tra vecchi e nuovi residenti e la loro integrazione nel tessuto sociale masese rappresenta un obiettivo importante per una comunità in crescita che non vuole vedersi relegata al ruolo di luogo dormitorio, causa la prossimità a Cagliari e il pendolarismo. In questa ottica Elmas, punta sul coinvolgimento dei propri cittadini attraverso le iniziative promosse dal Comune e il lavoro della Pro Loco, delle associazioni, delle parrocchie che si traduce nella organizzazione di eventi e manifestazioni, per lo più nel periodo da giugno a settembre, legati al folklore e alla cultura locale. In tal senso, particolarmente importanti – oltre alla festa di Santa Caterina - sono le due rassegne folkloristiche di livello internazionale, organizzate con i due gruppi folk di Elmas: "Su Masu" e "Sa Nassa", la festa della Musica, mentre a partire dal 2007 verrà riattivata la Festa della Laguna. Altre attività culturali e ricreative organizzate sono il cinema all'aperto, serate danzanti per anziani e per giovani, la festa della musica, lo spiaggia day, passeggiate in bicicletta ed escursioni naturalistiche. Da non dimenticare poi le iniziative nel campo sociale e della solidarietà che favoriscono l'aggregazione e la socializzazione.

Obiettivo

L'integrazione tra vecchi e nuovi residenti rappresenta un aspetto di assoluto rilievo soprattutto per una comunità come quella di Elmas che si è affrancata da poco meno di un ventennio da Cagliari.

L'azione in oggetto potrebbe trovare attuazione tramite la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, attività che attualmente è svolta dalla Pro Loco locale con una buona partecipazione da parte dei residenti negli eventi di maggiore

importanza, ma che potrebbe trovare ulteriori forme di espressione anche con il contributo di soggetti privati nell'organizzazione di spettacoli, fiere e nella loro promozione a scala anche sovra locale.

Inoltre, interventi di rivitalizzazione del tessuto sociale potrebbero consistere nella organizzazione di un calendario di eventi culturali (teatro, musica, cineforum) e di attività sportive - anche con l'aiuto delle associazioni a livello di area vasta - per fare in modo che i residenti, vecchi e nuovi, possano trovare occasione d'incontro e di socializzazione. Le attività citate sarebbero, inoltre, tutte funzionali all'accrescimento del senso di appartenenza e al consolidamento dell'identità collettiva da parte dei cittadini.

Azioni previste

- valorizzare tradizioni culturali locali e la lingua sarda
- implementare azioni di rivitalizzazione del tessuto sociale
- superamento della quartierizzazione
- aumentare il senso di appartenenza e accrescere l'identità collettiva di residenti storici e nuovi residenti
- organizzare iniziative quali manifestazioni, spettacoli e sagre e promuoverle a scala locale e sovralocale (Area Vasta cagliaritana, Comuni costieri,...)
- aumentare l'offerta di manifestazioni e attività sportive

L'azione in oggetto può trovare concretizzazione attraverso attività che mirino a creare o a consolidare il senso di appartenenza dei residenti di Elmas e ad accrescere la loro identità collettiva e, dunque, a favorire l'integrazione tra residenti storici e nuovi residenti. Aspetti, questi, di estrema importanza per una realtà comunale relativamente giovane e così prossima a Cagliari che ovviamente costituisce un punto di attrazione sia sotto il profilo lavorativo, che per quanto concerne lo studio e il tempo libero.

L'amministrazione comunale, con i supporti di quanti già operano sul territorio (associazioni, operatori locali, Pro Loco) potrebbe innanzitutto potenziare le iniziative dedicate alla diffusione della cultura e delle tradizioni locali attraverso eventi, sagre e manifestazioni, promuovendole anche al di fuori del territorio comunale. Inoltre, da un lato per garantire un maggiore radicamento sul territorio delle persone da poco residenti ad Elmas

e dall'altro per favorire la integrazione con i vecchi residenti, sarebbe opportuno mettere a punto un calendario di eventi culturali e sportivi che - affiancandosi a quello estivo già abbastanza ricco - riguardi il periodo invernale, usufruendo degli spazi comunali per realizzare mostre, spettacoli teatrali e musicali. Tutte attività che mirano, dunque, a creare opportunità di incontro e a rivitalizzare il tessuto sociale favorendo lo scambio, la socializzazione e la partecipazione della comunità.

Tali iniziative possono trovare il supporto oltre che delle associazioni, anche da parte di imprenditori locali che vogliano, ad esempio, sponsorizzare un particolare evento culturale o sportivo e/o affiancare e supportare l'amministrazione o la Pro Loco nelle loro attività.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia di Cagliari
- Comune di Elmas
- Associazioni
- Pro Loco
- Operatori economici locali
- Imprenditori locali Residenti

Risultati attesi

- maggiore integrazione tra vecchi e nuovi residenti
- accrescimento del senso di appartenenza dei residenti
- diffusione della cultura e delle tradizioni locali
- maggiore coesione sociale e radicamento territoriale della comunità

Risorse attivabili

FSE - Fondo Sociale Europeo

Fondi statali

- Legge 15 dicembre 1999 n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Finanziamenti agli enti locali artt. 3, 9, 15. Le richieste di finanziamento possono essere presentate entro il 30 aprile di ogni anno.

Fondi regionali

- L.R. 15 ottobre 1997 n. 26 "Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna". Il Dipartimento per gli Affari Regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota circolare del 14 febbraio 2007, ha fornito le linee guida in ordine alle tipologie di progetti che potranno essere presentati dalle amministrazioni pubbliche locali e territoriali nell'anno 2007. I principali interventi che possono essere oggetto dei progetti riguardano: Sportelli linguistici, Formazione, Toponomastica. Le richieste di finanziamento possono essere presentate entro il 30 aprile di ogni anno. Con Decreto n. 1749 del 14 luglio 2006 sono state stabilite le Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e le proposte di intervento degli enti territoriali per l'anno 2006.
- Determinazione n. 1907 del 21 luglio 2006 - Impegno di € 1.200.000,00 a favore di istituzioni scolastiche per l'attuazione di progetti formativi finalizzati alla conoscenza della cultura e della lingua della Sardegna L.R. 15.10.1997 n. 26, artt. 17-20.
- L.R. 20 settembre 2006 n. 14 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura", art. 22 € 28.297.000 per il 2006, € 29.996.000 per il 2007 e € 29.036.000 per il 2008 e seguenti.
- L.R. 6 dicembre 2006 n. 18 "Disciplina delle attività di spettacolo in Sardegna" € 18.600.000.
- L.R. 20 settembre 2006 n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna", art. 8 - Fondi pari a € 3.000.000 per ciascuno degli anni 2007 e 2008.

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali
- Cooperazione territoriale

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.
- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.
- Realizzabilità. Capacità del nuovo progetto - sia fisica che gestionale - di essere, oltre che innovativo, coerente, equo ed ambientalmente compatibile, anche fattibile economicamente, tecnologicamente e sotto l'aspetto operativo-gestionale.
- Cooperazione. Capacità del progetto di introdurre ed attivare processi sociali di comunicazione e di interazione fra soggetti sociali ed economici per la soluzione di problemi comuni al fine del miglioramento delle condizioni locali, anche nell'ottica di un processo di "apprendimento e miglioramento collettivo continuo".
- Integrazione. Capacità del progetto di costruire relazioni fra soggetti, settori tematici, o ambiti territoriali in modo da garantire adeguata gestione delle risorse secondo condizioni di efficienza ed equità territoriale.

La linea d'azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Produrre
- Accogliere

1.1.3 Implementazione dei servizi alla persona

Indirizzo strategico: **Abitare**

Linea d'azione: **Implementazione dei servizi alla persona**

Situazione di partenza

L'attenzione mostrata dall'Amministrazione comunale nei confronti del settore terziario e nello specifico quello dei servizi alla persona, si unisce ad esigenze sociali dettate dal continuo incremento demografico che sta interessando l'intera area vasta.

Il Comune è dotato di attrezzature e di servizi alla persona tali da consentire generalmente un buon livello di vita alle diverse fasce della popolazione, con punte di eccellenza.

La rapida crescita della popolazione ha però determinato alcune insufficienze funzionali, che potrebbero costituire una minaccia se tale andamento si confermasse.

I limiti maggiori sono rappresentati dalla difficoltà di mettere a sistema le attrezzature esistenti e di far prevalere la logica della cooperazione fra tutti gli operatori del settore.

Superare questa criticità consentirebbe non solo un miglioramento significativo della qualità dei servizi offerti, ma di affrancarsi dal capoluogo e diventare un punto di riferimento per altri comuni dell'area vasta. Sul tema dei servizi alla persona, elemento non certo secondario è rappresentato dal fatto che il territorio di Elmas sia candidato ad ospitare il futuro ospedale policentrico dell'area vasta. Candidatura da ritenersi forte in ragione della posizione strategica di Elmas e dei buoni collegamenti di cui gode. Deve essere segnalata, inoltre, la strategia in corso di attuazione da parte dell'amministrazione comunale, in merito al servizio civico. Essa, infatti, è finalizzata ad erogare contributi economici a fronte di prestazioni di lavoro puntando dunque sulla dignità della persona chiamata a svolgere un ruolo utile nella società e del cittadino, che vede i suoi soldi ben spesi.

Obiettivo

La gestione ottimale dei servizi e degli spazi esistenti, passa attraverso un'organizzazione più efficiente degli stessi e nello

stesso tempo mediante un arricchimento dell'offerta complessiva, grazie alla creazione ad esempio di nuove strutture (nuovo asilo, nuovi spazi per attività culturali,...).

Ciascun intervento deve essere coordinato e sostenuto da una rete che garantisca l'aggiornamento e l'informazione sulla disponibilità dei servizi e sulla programmazione degli eventi organizzati anche a livello di area vasta.

Gli interventi hanno l'obiettivo di contribuire ad incidere in maniera strutturale sulla qualità e sulla coerenza del sistema di servizi, evitando una mera proposizione di interventi diffusi e disgregati.

Azioni previste

- realizzare un nuovo asilo e/o scuola primaria
- realizzare spazi (aperti e costruiti) dedicati alle attività culturali: "casa della città", museo etnografico,...
- realizzare pubblicazioni e servizi di informazione
- introdurre la "Carta Servizi"

Le azioni in questione mirano alla realizzazione di nuove strutture materiali, atte ad ospitare servizi direttamente fruibili dalla comunità locale. Tra le proposte, vanno evidenziate quella riguardante la costruzione di un nuovo asilo comunale e di alcuni spazi da dedicare ad attività culturali, come il museo etnografico all'interno dello Stagno di Santa Gilla. Occorre inoltre supportare le azioni citate con un'adeguata opera promozionale e divulgativa, attivando quei canali in grado di assicurare informazioni, orientamento e consulenza.

Importante in tal senso potrebbe essere l'introduzione di una "Carta Servizi" che, oltre ad essere strumento di informazione e comunicazione, individui criteri e parametri di qualità, al fine di garantire la soddisfazione dell'utente e il graduale miglioramento della qualità del servizio reso.

- incentivare la mescolanza funzionale (per es. ampliando l'offerta di servizi commerciali privati e l'offerta culturale)
- creare eventi e manifestazioni con un programma continuato, rivolto non soltanto ai residenti
- ampliare l'offerta di servizi ricreativi (pubblici e privati) rivolti alle diverse fasce di età

- potenziare i servizi esistenti per ridurre il gap economico e culturale
- porre attenzione alle pari opportunità attraverso maggiore assistenza e individuazione dei servizi specifici

L'insieme delle azioni proposte prevede un potenziamento dell'offerta di servizi tesa ad un generale aumento della qualità della vita e a garantire quella vitalità a tempo pieno che di solito si riscontra nelle città consolidate. Occorre integrare i fattori di eccellenza esistenti con una serie di interventi in grado di coinvolgere un più ampio raggio di utenza sia a livello locale che tra i comuni contermini, coinvolgendo le diverse fasce d'età. Si intende, quindi, ampliare il numero e il tipo di manifestazioni legate alla cultura e alla tradizione locale attraverso l'organizzazione di eventi quali sagre, spettacoli, mostre e fiere campionarie, tramite un programma condiviso e continuato.

Incentivare la mescolanza funzionale rappresenta una premessa indispensabile, anche ai fini di un aumento complessivo dei servizi alla persona: diversificare e potenziare l'offerta di servizi significa rafforzare il ruolo di Elmas all'interno dell'area vasta, migliorare la vivibilità locale, anche grazie a minori necessità di spostamenti, e rafforzare il senso di appartenenza dei residenti e degli utenti provenienti da altri Comuni e favorirne l'integrazione.

- prevedere corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale
- potenziare i servizi scolastici di ogni ordine e grado
- migliorare l'organizzazione e il coordinamento delle iniziative portate avanti dalle associazioni, con una programmazione non episodica ma continuativa.

Il completamento dell'azione di implementazione dei servizi alla persona deve necessariamente prevedere un incremento in termini di conoscenza e competenza da parte di chi vive ed opera nel territorio. Occorre attivare corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale nei confronti di chi opera nel settore dei servizi e per quanto riguarda l'istruzione è necessario partire dalla base, mirando ad un generale potenziamento dei servizi

scolastici offerti agendo su tutti i livelli, dagli asili agli istituti superiori.

Inoltre, sarebbe opportuno realizzare alcune attività accessorie e di supporto a quelle offerte dalle strutture scolastiche ovvero creare spazi multimediali, laboratori attrezzati con aree dedicate allo studio piuttosto che alla lettura o a corsi di musica e recitazione, che abbiano funzione di luoghi di ritrovo e di prosecuzione delle attività scolastiche attraverso lo scambio, il confronto e la socializzazione. Tali strutture, oltre a migliorare la qualità della vita dei residenti, ad aumentare il senso di appartenenza alla comunità locale e a stimolare la circolazione del sapere e delle informazioni, sarebbero funzionali a trattenere, con un ritorno per l'economia locale, i non residenti che frequentano le scuole locali (insegnanti e studenti).

Risultati attesi

- organizzazione di eventi e manifestazioni
- realizzazione nuovi spazi per attività culturali
- maggiore diversificazione nella fruizione di spazi aperti e costruiti
- aperture di esercizi commerciali specializzati
- maggiore coordinamento tra le associazioni presenti
- introduzione della Carta dei Servizi

Risorse attivabili

FSR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale

FSE - Fondo Sociale Europeo

Fondi statali

- L. 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Fondi regionali

- L.R. 23 dicembre 2005 n. 23 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1998. Riordino delle funzioni socio-assistenziali" Artt. 17 e 18
- Delibera della Giunta Regionale n. 20/2 del 18/05/2006 "Ripartizione del Fondo Regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona. Anno 2006. Approvazione definitiva".
- Bando per l'ammissione ai contributi in favore delle associazioni di volontariato di protezione civile. Art. 17 – Legge regionale 17 gennaio 1989 e s.m.i.

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
- Azioni per la competitività del sistema produttivo regionale
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali
- Cooperazione territoriale

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

PLUS

La linea d'azione è coerente con i principi che informano il PLUS e con i suoi obiettivi, in particolare creare un sistema socio-sanitario integrato, valorizzare la rete dei servizi sociali essenziali, e con la diffusione di buone prassi e la promozione di processi comunicativi tra i soggetti che operano nel settore.

Piano Regionale dei Servizi Sanitari

Gli interventi ricompresi sono coerenti con gli obiettivi di salute prefissi dal PRSS e complementare con le previsioni contenute negli obiettivi di sistema, in merito all'organizzazione dell'attività distrettuale e della continuità assistenziale. Ciò in considerazione del fatto che gli interventi prevedono una componente significativa di iniziativa privata e associazionistica, che si presenta come offerta sanitaria a socio assistenziale aggiuntiva rispetto all'organizzazione pubblica della stessa.

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.

- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.
- Realizzabilità. Capacità del nuovo progetto - sia fisica che gestionale - di essere, oltre che innovativo, coerente, equo ed ambientalmente compatibile, anche fattibile economicamente, tecnologicamente e sotto l'aspetto operativo-gestionale.
- Cooperazione. Capacità del progetto di introdurre ed attivare processi sociali di comunicazione e di interazione fra soggetti sociali ed economici per la soluzione di problemi comuni al fine del miglioramento delle condizioni locali, anche nell'ottica di un processo di "apprendimento e miglioramento collettivo continuo".
- Integrazione. Capacità del progetto di costruire relazioni fra soggetti, settori tematici, o ambiti territoriali in modo da garantire adeguata gestione delle risorse secondo condizioni di efficienza ed equità territoriale.
- Equità Territoriale. Capacità del progetto di formulare azioni permeate di un'etica che mira ad un equo accesso alle risorse territoriali (fisiche, economiche, sociali) sia nel breve ma anche, e soprattutto, nel lungo periodo.

Coerenza con la Progettazione integrata

- Aree Urbane e Reti di Comuni - Il sistema della qualità della vita in Area Urbana
- Aree Urbane e Reti di Comuni - Cultura Aree Urbane

La linea d'azione è coerente con il Piano Urbanistico Comunale – PUC

La linea d'azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Produrre
- Accogliere

1.1.4 Riorganizzazione della mobilità interna

Indirizzo strategico: **Abitare**

Linea d'azione: **Riorganizzazione della mobilità interna**

Situazione di partenza

Il comune di Elmas gode di una rete viaria che consente buoni collegamenti con il capoluogo, anche tramite trasporto pubblico (gomma e ferro); lo scalo portuale di Cagliari e l'aeroporto sono, al momento, collegati solamente dalla rete stradale, in particolare per quanto concerne quest'ultimo, non vi è un collegamento diretto con Elmas nonostante esso sia ricompreso nell'area comunale. Attualmente è in previsione la realizzazione di una fermata ferroviaria presso l'area aeroportuale.

In tema di mobilità ed accessibilità interna, si riscontra una scarsa dotazione di aree destinate a parcheggio e l'assenza di percorsi ciclo-pedonali. È, inoltre, sentita l'esigenza di eliminare le barriere architettoniche che limitano la mobilità di alcuni cittadini.

Sul tema si segnala il progetto pilota per il superamento delle barriere architettoniche avviato dall'ufficio tecnico comunale, ed è inoltre importante evidenziare la recente erogazione di finanziamento regionale a sostegno del Progetto di qualità "Polis – Città lineare", previsto dal POR 2000-2006, relativamente ad una serie di interventi che mirano alla riqualificazione urbanistica delle aree adiacenti alla stazione ferroviaria (immobili, parcheggi, piazzali...) ed al potenziamento della linea ferroviaria e dei collegamenti intermodali, connessione diretta con la stazione aeroportuale.

Sono, inoltre, presenti situazioni di elevata ed oggettiva criticità lungo gli assi viari, caratterizzati da problemi di congestione del traffico, specie in particolari ore della giornata, con rilevanti ripercussioni sull'ambiente.

Obiettivo

Migliorare l'accessibilità e l'integrazione di tutto il territorio, non solo del centro urbano.

Estendere le opportunità di spostamento e di accessibilità a tutta la popolazione (comprese le fasce sociali prive di automobile privata e con capacità motorie ridotte o nulle).

Minimizzazione gli impatti del traffico veicolare (inquinamento acustico e atmosferico).

Incentivare la mobilità alternativa, a partire dal sostegno alla mobilità ciclabile attraverso la realizzazione di appositi percorsi urbani ed extraurbani. Aumentare la sicurezza stradale; realizzare collegamenti diretti con una infrastruttura importante come l'aeroporto internazionale al fine di migliorarne la fruibilità anche in termini di supporto allo sviluppo locale.

Una sostenibile riorganizzazione infrastrutturale, in parte già in atto e in via di completamento per quanto concerne alcune opere, consentirebbe non solo un miglioramento significativo della qualità dei servizi offerti, ma di affrancarsi dal capoluogo e diventare un punto di riferimento per altri comuni dell'area vasta. Per raggiungere questi obiettivi è importante l'ascolto della comunità (di tutti i portatori di interesse) che gravita intorno ad Elmas, nella ricerca di soluzioni accettabili - di tracciato e di tipologia - così come per la valutazione di soluzioni alternative.

Azioni previste

- completare le opere infrastrutturali avviate
- potenziare il trasporto pubblico interno
- prevedere interventi di connessione e ricucitura tra la città e l'aeroporto
- migliorare la fruibilità da parte degli utenti disabili
- introdurre sistema di biglietto integrato
- incentivare l'utilizzo del TPL tramite politiche mirate

L'azione in oggetto può trovare attuazione innanzitutto attraverso il completamento delle opere infrastrutturali la cui realizzazione è già stata avviata dall'amministrazione comunale, affiancando ad esse delle azioni puntuali volte al potenziamento del trasporto pubblico interno al fine di migliorare le connessioni con ogni parte del territorio comunale ed in particolare creare un collegamento diretto con l'area aeroportuale.

Il potenziamento del trasporto pubblico interno potrebbe consistere nel ridisegnare i tracciati ricomprendendo, come detto,

zone ancora non adeguatamente servite, incrementando le corse e rendendo il servizio più capillare migliorandone così l'efficienza e l'efficacia e garantendo, inoltre, la possibilità di fruizione a tutte le categorie di cittadini con particolare attenzione ai diversamente abili. Per rafforzare l'utilizzo del trasporto pubblico locale da parte dei cittadini potrebbe essere introdotto un biglietto unico integrato e/o attraverso politiche mirate per agevolare determinate categorie di utenti (anziani, studenti, ...)

- biglietti integrati più abbonamenti aperti/a prezzo ridotto
- gestire in modo integrato i sistemi di mobilità
- realizzare percorsi pedonali e ciclabili
- introdurre mezzi di trasporto che utilizzano carburanti a basso impatto ambientale (diesel bianco, elettricità, metano...)

L'organizzazione del sistema della mobilità interna potrebbe essere razionalizzata, secondo schemi innovativi e sostenibili, attraverso interventi di ottimizzazione dei viaggi veicolari, migliorando la logistica del trasporto di massa, la promozione di mezzi di trasporto alternativo (*car-sharing*, *car-pooling*,...) e di mezzi di trasporto che utilizzano carburanti a basso impatto ambientale (veicoli ibridi, elettrici, alimentati a diesel "bianco",...) e il sostegno alla mobilità ciclabile, come alternativa all'auto privata, al fine di migliorare la qualità della vita e preservare l'ambiente. Contemporaneamente, è indispensabile mettere in atto politiche volte a disincentivare il ricorso all'automobile privata (ad esempio restringere gli accessi a determinate aree del centro storico, durante alcune ore del giorno; introdurre la sosta a pagamento; ...). Queste azioni potrebbero rientrare in un più ampio progetto di gestione integrata dei sistemi di mobilità, che comprenda anche la realizzazione di nodi di interscambio attrezzati (con servizi e aree di sosta per auto, bici e motociclette) e servizi di trasporto innovativo come quelli sopra citati.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia di Cagliari
- Comune di Elmas

- Istituzioni (Università degli Studi di Cagliari- CRIMM "Centro di Ricerca sui Modelli di Mobilità")
- enti ed operatori locali (FS, Ferrovie della Sardegna, ARST, CTM, Agenzie di scuola guida)
- operatori economici e imprese non solo locali (Nolautobus, T.&T. Transfert & Tourism)
- popolazione dell'area vasta cagliaritano

Risultati attesi

- maggiore mobilità delle fasce sociali non automunita
- aumento del numero di utenti
- abbattimento barriere architettoniche
- servizi avanzati per gli utenti del trasporto pubblico
- riduzione degli incidenti stradali
- abbassamento del livello di inquinamento atmosferico ed acustico
- servizio pubblico di trasporto urbano più capillare

Risorse attivabili

FSR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Fondi statali

- Legge sui Trasporti Rapidi di Massa, max 10% di finanziamento; normativa di riferimento L.211/92 (D.M. del 7/8/1993, e D.M. del 22/12/1993) e L.166/2002.
- Legge finanziaria 2007 – Fondo per la mobilità sostenibile, Fondo per il trasporto pendolari, Incentivi alla rottamazione.

FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione tecnologica per la competitività
- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali
- Reti e collegamenti per la mobilità
- Cooperazione territoriale

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano paesaggistico regionale – PPR

Art.1 – Finalità, comma 4c: “Assicurare la salvaguardia del territorio e promuovere forme di sviluppo sostenibile, al fine di conservarne e migliorarne le qualità”.

Art.3 - Principi del P.P.R., comma1: “Promuovere uno sviluppo fondato su un equilibrato rapporto fra i bisogni sociali, l’attività economica e l’ambiente, in coerenza con la Convenzione Europea del Paesaggio”

Art. 53 – Aree caratterizzate da insediamenti storici - comma 2°: Incentivare, “ (...) le politiche di qualità”attraverso la “riduzione e/o eliminazione del traffico veicolare privato dei centri storici, specie quello di attraversamento dei non residenti, con la costituzione di isole pedonali capaci di ricostruire la originaria fruizione spaziale del bene culturale.”

Art. 62 - Assetto insediativo – Indirizzi, comma 1b: “Perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale, anche con riferimento ai criteri dell’Agenda 21, attraverso la pianificazione strategica o la promozione di un piano d’azione locale, orientato (...) a ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici tramite la razionalizzazione della mobilità, il contenimento dei consumi energetici, nonché a mitigare l’inquinamento acustico, atmosferico, luminoso ed elettromagnetico, da realizzare anche tramite azioni mirate attraverso.

Art.65 – Edificato urbano, comma 1b: Disporre che i piani della mobilità e trasporti ed i piani urbani del traffico siano “finalizzati a garantire un sistema di infrastrutturazione adeguato alla interconnessione dell’insediamento”, siano “orientati a favorire le modalità del trasporto pubblico, assicurare la mobilità pedonale in sedi confortevoli e l’effettivo abbattimento delle barriere architettoniche, nonché lo sviluppo della mobilità alternativa all’automobile, con particolare riferimento alle piste ciclabili”.

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.

- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.
- Sostenibilità. Il concetto della sostenibilità come definito nei trattati europei ed internazionali sottende principi generali che possono essere esplicitati attraverso i requisiti di: Contestualizzazione, Cooperazione, Equità Territoriale, Innovazione, Integrazione, Processualità, Realizzabilità.
- Equità Territoriale. Capacità del progetto di formulare azioni permeate di un’etica che mira ad un equo accesso alle risorse territoriali (fisiche, economiche, sociali) sia nel breve ma anche, e soprattutto, nel lungo periodo.

La linea d’azione è coerente con il Piano Urbanistico Comunale – PUC

La linea d’azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Produrre
- Accogliere

1.1.5 Potenziamento del sistema del verde

Indirizzo strategico: **Abitare**

Linea d'azione: **Potenziamento del sistema del verde**

Situazione di partenza

Elmas è dotata di importanti risorse naturalistiche, in particolare la laguna di Santa Gilla che rappresenta un punto di riferimento importante per l'intera area vasta cagliaritana. Per quanto concerne il livello di qualità ambientale occorre sottolineare come da recenti accertamenti, disposti dalla Regione Sardegna ed effettuati dall'ARPAS, sia emerso che la Laguna di Santa Gilla sia un in ottima salute, infatti, il livello d'inquinamento rientra nei parametri comunitari. Alcuni problemi, legati all'inquinamento acustico, sono determinati essenzialmente dalla presenza dell'aeroporto. Per quanto concerne l'organizzazione e la gestione delle aree con un a valenza naturalistica si segnala l'assenza di aree protette e la presenza di un Ufficio intercomunale per la gestione della Laguna. Ad oggi la dotazione in termini di infrastrutture, urbane e non, che favoriscano una migliore qualità della vita (piste ciclabili, spazi verdi collettivi, percorsi naturalistici) non è particolarmente ricca, anche se bisogna mettere in evidenza come l'amministrazione comunale si stia attivando in tal senso. Essa, infatti, nel 2007 ha destinato cospicui fondi per interventi legati alla riqualificazione degli spazi verdi ed al miglioramento dell'arredo e del decoro urbano in un'ottica di abbellimento e salvaguardia dell'ambiente. In particolare per quanto concerne le aree verdi saranno realizzati anche cinque pozzi artesiani e impianti d'irrigazione, in modo da intervenire in modo organico. Inoltre, sotto il profilo della tutela ambientale, il Comune di Elmas ha partecipato al progetto "Sardegna fatti bella" e sta collaborando con associazioni di volontariato per il controllo e la vigilanza ambientale. Al momento, invece, è assente un sistema di connessioni tra le risorse ambientali esistenti, a livello locale e di area vasta, il quale, invece, potrebbe giocare un ruolo importante in termini di sviluppo dell'area, rendendola oggetto di maggiore attenzione per un turismo alternativo a quello costiero.

Obiettivo

Per quanto concerne l'azione in oggetto l'obiettivo primario consiste da un lato nel mettere a sistema le risorse naturalistiche di cui Elmas dispone e dall'altro di riorganizzare e realizzare, dove non esistono, infrastrutture e spazi, che sempre in un ottica di sistema, vadano ad incidere in modo significativo sul benessere collettivo, sulla qualità della vita e sull'attrattività dei luoghi per lo sviluppo del turismo e la maggiore vivibilità da parte dei residenti. Gli interventi possibili per raggiungere tale obiettivo saranno dunque sia di carattere materiale, nel senso di realizzazione di spazi verdi, di percorsi ciclopeditoni, sia di carattere immateriale come l'adeguamento dello strumento urbanistico comunale vigente, l'adozione e l'attuazione di un Piano del decoro urbano, la creazione di infopoint, cartellonistica, ecc. che garantiscano una messa in rete delle risorse esistenti e degli spazi aperti.

Azioni previste

- adeguare lo strumento urbanistico comunale
- adottare e attuare un Piano del decoro urbano
- introdurre e potenziare gli spazi aperti collettivi
- creare un sistema del verde
- realizzare percorsi ed itinerari ciclopeditoni che connettano le risorse naturalistiche esistenti

La linea d'azione in oggetto può trovare concretizzazione attraverso una strategia che oltre a quanto già si sta facendo con le recenti iniziative adottate dall'amministrazione comunale, metta in campo azioni sia sul piano del decoro, della funzionalità e di conseguenza della maggiore vivibilità urbana, che interventi di creazione / riqualificazione, valorizzazione e messa a sistema degli spazi verdi e delle risorse naturali presenti sul territorio. Più in dettaglio al fine di creare un sistema del verde è necessario innanzitutto il coinvolgimento di tutta la comunità, dunque soggetti pubblici e privati, che possano interagire sia sul piano della realizzazione di interventi materiali sia su quelle delle iniziative immateriali. L'amministrazione potrebbe innanzitutto adeguare lo strumento urbanistico comunale vigente e di dotarsi di un Piano del Decoro Urbano, come già fatto da altre realtà comunali, e

successivamente mettere in atto alcuni interventi – oltre quelli già programmati - mirati ad esempio alla realizzazione di percorsi ciclopeditoni, di spazi verdi per la collettività, prevedere – anche nel centro abitato – sequenze di spazi aperti e di pavimentazioni permeabili, ed infine agire per la riconnessione e la messa a dimora di piante e specie arboree ed arbustive autoctone. Ciò potrà attuarsi, come detto sopra, anche con supporto di soggetti privati, tramite formule partenariali anche attraverso la sponsorizzazione di alcune aree verdi cittadine. I soggetti privati, inoltre, potranno trovare un ruolo anche negli interventi di carattere immateriale e materiale atti a creare forme di connessione e a mettere a sistema gli spazi e le risorse naturalistiche. In particolare si potrebbe pensare alla realizzazione di infopoint specifici, alla installazione di cartellonistica, alla individuazione di percorsi escursionistici, ma anche ad iniziative volte a supportare il turismo e l'educazione ambientale (percorsi guidati nell'area della Laguna di Santa Gilla e nelle altre aree di interesse, attivazione di corsi di educazione ambientale a favore delle scuole con annesse escursioni). Le iniziative che mirano a strutturare un sistema che valorizzi le risorse naturali locali, oltre a essere supportate da Enti e Istituzioni sovralocali, dovrebbero essere pensate in accordo con le altre realtà comunali dell'area vasta che abbiano medesime caratteristiche sotto il profilo naturalistico, al fine della definizione di un progetto più ampio e complesso.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia di Cagliari
- Comune di Elmas
- Altri Comuni dell'area vasta cagliaritana
- Enti (Ufficio intercomunale per la gestione della Laguna di Santa Gilla, Laore Sardegna)
- Istituti scolastici
- Associazioni (WWF, Legambiente, Pro Loco, Scout, Arcus. SOS)
- Operatori economici locali
- Imprenditori e professionisti
- Cittadini

Risultati attesi

- migliore qualità della vita e dell'ambiente
- riqualificazione e ampliamento degli spazi aperti esistenti
- allargamento dell'accessibilità degli spazi aperti a più fasce di utenza
- maggiore differenziazione nell'uso degli spazi esistenti
- incremento del turismo

Risorse attivabili

FSE - Fondo Sociale Europeo

- P.O.R. SARDEGNA 2000-2006 - MISURA 1.5 AZIONE 1.5.C – Azioni economiche sostenibili

Fondi statali

- Finanziaria 2007 – “La difesa del suolo”: le bonifiche ambientali. Sono previsti per il 2007, 265 milioni di Euro in più ripartiti in tre anni.
- “Parchi e Aree Protette” : previsti 210 milioni di Euro per i prossimi 3 anni.

Fondi comunali

- Delibera di Giunta Comunale n. 94 del 13/7/2007 – “Approvazione del progetto esecutivo per la manutenzione, tenuta, riqualificazione del verde pubblico cittadino e arredo urbano”. 260.000,00 Euro

–

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali
- Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo
- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
- Reti e collegamenti per la mobilità
- Cooperazione territoriale

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano paesaggistico regionale – PPR

Art.1 - Finalità, comma 4a, 4b, 4c.: “Preservare, tutelare, valorizzare e tramandare alle generazioni future l’identità ambientale, storica, culturale ed insediativa del territorio”. “Proteggere e tutelare il paesaggio culturale e la relativa biodiversità” “Assicurare la salvaguardia del territorio e promuovere forme di sviluppo sostenibile, al fine di conservarne e migliorarne le qualità”.

Art. 3 - Principi del P.P.R, comma 2: Controllare “l’espansione delle città” Gestire “l’ecosistema urbano secondo il principio di precauzione”.

Conservare e sviluppare “il patrimonio naturale e culturale”. Promuovere le “politiche settoriali nel rispetto della conservazione della diversità biologica”. Promuovere “strategie territoriali integrate per le zone ecologicamente sensibili”. “Promuovere azioni di conservazione e gestione di paesaggi di interesse culturale, storico, estetico ed eco-logico”. Promuovere il “recupero di paesaggi degradati da attività umane”.

Art. 18 – Misure di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici con valenza ambientale, comma 7d

“attivare opportuni sistemi di monitoraggio volti a verificare il mantenimento e miglioramento della biodiversità, evidenziando eventuali situazioni di criticità”.

Art. 29 - Aree ad utilizzazione agro-forestale – Prescrizioni, comma 1a.

“Vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l’impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d’uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico, fatti salvi gli interventi di trasformazione delle attrezzature, degli impianti e delle infrastrutture destinate alla gestione agro – forestale o necessarie per l’organizzazione complessiva del territorio, con le cautele e le limitazioni conseguenti e fatto salvo quanto previsto per l’edificato in zona agricola di cui agli artt.79 e successivi”.

Art.40 - Aree di ulteriore interesse naturalistico – Indirizzi, comma 3

- “migliorare le produzioni e i servizi ambientali dell’attività agricola”;

- “riqualificare i paesaggi agrari”;

- “mitigare o rimuovere fattori di criticità e di degrado”.

- “La Regione promuove la creazione di una rete di siti, da istituire preferibilmente nei demani pubblici, per la coltivazione in situ ed ex situ delle specie native, al fine di assicurare la conservazione del germoplasma e della biodiversità della Sardegna”.

Art.62 - Assetto insediativo – Indirizzi, comma 1b

Perseguire gli “obiettivi di sostenibilità ambientale, anche con riferimento ai criteri dell’Agenda 21, attraverso la pianificazione strategica o la promozione di un piano di azione locale (...)”.

Art.64 – Edificato urbano. Prescrizioni - comma 1g

prevedere il piano del verde urbano quale parte integrante della pianificazione urbanistica generale e attuativa.

Art.65 – Edificato urbano. Indirizzi - commi 1c e 1e

Il livello di qualità dei servizi riservati alle attività collettive, a verde pubblico e a parcheggio deve essere verificato, per individuare azioni tese al miglioramento del traffico, della sosta, anche attraverso il ricorso ad azioni strategiche volte al coinvolgimento di operatori privati.

Art.80 - Edificato in zona agricola – Indirizzi, comma 1

“Contenere l’indiscriminato utilizzo ai fini residenziali delle campagne, promuovendo oltre alle attività agricole specializzate, la fruibilità della campagna, salvaguardandone il valore ambientale paesaggistico per l’interesse collettivo”.

“Conservare e ripristinare gli elementi paesaggistici del contesto come siepi e muretti a secco”.

“Progettare nuove strade di penetrazione agraria di norma in terra stabilizzata, eventualmente con trattamento antipolvere, o con sistemazioni e tecnologie similari, ad esclusione dei cementi e asfalti”.

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.

- Sostenibilità. Il concetto della sostenibilità come definito nei trattati europei ed internazionali sottende principi generali che possono essere esplicitati attraverso i requisiti di: Contestualizzazione, Cooperazione, Equità Territoriale, Innovazione, Integrazione, Processualità, Realizzabilità.
- Equità Territoriale. Capacità del progetto di formulare azioni permeate di un'etica che mira ad un equo accesso alle risorse territoriali (fisiche, economiche, sociali) sia nel breve ma anche, e soprattutto, nel lungo periodo.

Piano Forestale Ambientale Regionale

- Tutelare l'ambiente "attraverso azioni tese al mantenimento e potenziamento delle funzioni protettive e naturalistiche svolte dalle foreste".
"Difesa del suolo e contenimento dei processi di desertificazione"
"Miglioramento della funzionalità e vitalità dei sistemi forestali esistenti"
"Tutela a miglioramento della biodiversità"
"Prevenzione e lotta fitosanitaria"
- Potenziare gli strumenti conoscitivi, la ricerca applicata e la sperimentazione
Sostenere "specifiche misure atte a potenziare gli strumenti conoscitivi, sull'entità, distribuzione e stato delle risorse forestali della Sardegna"
"Predisporre e gestire un'efficace rete di controllo e monitoraggio"
"Promuovere azioni specifiche di ricerca in materia ambientale."
"Lotta ai cambiamenti climatici ed energia rinnovabile"
- Accrescere la competitività delle filiere, promuovere la crescita economica e l'incremento dell'occupazione diretta e indotta, promuovere corsi di formazione professionale.
"Potenziare e valorizzare la produzione di colture tradizionali".
"Promuovere la "produzione programmata di biomassa forestale mediante impianti dedicati".
- Attivare "specifiche iniziative di certificazione della qualità della gestione forestale o dei prodotti di filiera".
"Valorizzazione delle foreste con finalità turistico ricreative"

- Promuovere l'informazione e l'educazione ambientale.
Supportare "l'approccio alla pianificazione partecipata" e il "processo di educazione ambientale".

Coerenza con la Progettazione integrata

- Aree Urbane e Reti di Comuni - Il sistema della qualità della vita in area urbana

La linea d'azione è coerente con il Piano Urbanistico Comunale – PUC

La linea d'azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Produrre
- Accogliere

1.1.6 Comunicazione tra l'Amministrazione comunale e i cittadini

Indirizzo strategico: **Abitare**

Linea d'azione: **Comunicazione tra l'Amministrazione comunale e i cittadini**

Situazione di partenza

Le politiche pubbliche, oggi basate su principi di adeguatezza e sostenibilità – non solo sotto il profilo giuridico-economico ma anche politico, ambientale e sociale – necessitano di una conoscenza approfondita del contesto socio-economico in cui la politica deve calarsi e del coinvolgimento di tutti quei soggetti che, se con interessi diversi, intervengono nell'ambito di azione in cui la politica si sviluppa. Infatti si è consolidata l'idea che la buona riuscita di un progetto dipende dal modo con cui gli elementi fondamentali, attori e risorse, vengono messi insieme.

In questo quadro evolutivo, in cui si sono sviluppati e diffusi i processi decisionali inclusivi, svolge un ruolo determinante la comunicazione, sia interna all'ente che esterna, rivolta ai cittadini, alla collettività ed ad altri enti pubblici e privati.

Al successo di tale processo contribuisce la disponibilità degli amministratori pubblici, a migliorare qualità professionali acquisibili in vari modi mediante percorsi di apprendimento (ad esempio qualità di tipo comunicativo, relazionale, di costruzione delle reti, strategiche, organizzative-gestionali, ecc.).

Obiettivo

Attraverso tale linea d'azione si intende disciplinare le attività d'informazione, servizio e comunicazione pubblica rivolte ai cittadini singoli e associati, alle imprese e ai soggetti pubblici e privati al fine di promuovere e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, attivare forme d'ascolto permanenti finalizzate all'individuazione dei bisogni e al miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni, promuovere le attività di comunicazione interna quale strumento di sviluppo organizzativo. In particolare le

attività d'informazione e di comunicazione sono finalizzate a: illustrare e favorire la conoscenza delle decisioni pubbliche a tutti gli interessati, al fine di non privilegiare destinatari particolari; illustrare e promuovere le attività dell'Ente, il suo funzionamento, finalità e strutture, nonché tutte le disposizioni normative e amministrative adottate; favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi pubblici, alle informazioni e ai documenti, attraverso una pluralità di strumenti e modalità che garantiscano la piena soddisfazione del bisogno d'informazione e conoscenza del cittadino/utente (protocollo elettronico, carta d'identità elettronica,...); promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale (partecipazione, sondaggi on line); favorire processi interni di miglioramento della comunicazione con i cittadini (incentivare la partecipazione diretta ai consigli comunali ed alle altre attività); promuovere l'identità dell'Ente, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale; garantire l'ascolto dei cittadini e dei componenti dell'organizzazione di riferimento per migliorare la qualità dei servizi erogati; favorire la circolazione delle informazioni relative alla strategia, gli obiettivi e l'organizzazione dell'Ente tra i dipendenti, per accrescerne la partecipazione e il senso d'appartenenza, conferendo coerenza tra la comunicazione esterna e la comunicazione interna.

Azioni previste

- prevedere uno spazio dedicato all'informazione sulle iniziative in corso e al dialogo, materiale (per esempio "casa della città") e immateriale (come un sito Internet, un blog, sondaggi on line)
- migliorare le competenze dell'Amministrazione pubblica
- coinvolgere gli operatori privati e incentivare la collaborazione tra pubblico e privato
- introdurre uno Sportello Unico per semplificare i rapporti con le imprese
- informatizzare il servizio pubblico per semplificare il rapporto tra PA e cittadini/imprese (protocollo informatico, carta d'identità elettronica, ecc.)
- incentivare la partecipazione alle attività dell'amministrazione

Le azioni in questione concorrono ad implementare i processi di comunicazione tra Amministrazione e cittadini, adottando misure e strumenti, materiali e immateriali, in grado di favorire il dialogo tra le parti. Tra queste, c'è sicuramente la necessità di disporre di uno spazio dedicato, come ad esempio la "casa della città", o *urban center*, dove lo scambio di informazioni integra e garantisce l'esigenza di ascolto espressa dell'utenza. Oltre ad uno spazio fisico, vi è la necessità di utilizzare anche gli strumenti informatici più idonei: un sito Internet apposito, o una sezione all'interno del sito del Comune rappresenterebbero una soluzione funzionale ed accessibile a tutti. Funzionale all'attività d'ascolto potrebbe rivelarsi la presenza di un blog all'interno del sito dedicato per dare la possibilità di esprimere opinioni e suggerimenti ai cittadini su questioni importanti per la vita della comunità. In una ottica di sempre maggiore semplificazione del rapporto tra amministrazione e imprese acquisisce una importanza centrale l'introduzione di uno Sportello Unico per le attività produttive. Così come sarebbe opportuno investire sempre di più su l'informatizzazione del servizio pubblico cercando da un lato di rendere più semplice la vita ai cittadini fornendo servizi (protocollo informatico), certificati (moduli scaricabili direttamente dalla rete) e informazioni utili (ad esempio graduatorie relative a finanziamenti, risultati concorsi, procedure ad evidenza pubblica, ecc.) direttamente attraverso la rete internet e dall'altro alleggerendo la pressione sugli uffici comunali.

Attrezzare uno spazio fisico o un sito Internet dedicato alle attività di informazione e comunicazione agli utenti, avrebbe come ulteriore conseguenza quella di favorire anche i processi di comunicazione interni all'Ente, accrescendo la partecipazione e il senso di appartenenza tra i dipendenti e migliorandone anche le capacità in rapporto a tali nuovi strumenti.

Soggetti coinvolti

- Comune di Elmas
- Personale della P.A.
- Cittadini
- Associazioni

Risultati attesi

- maggiore circolazione delle informazioni
- maggiore partecipazione dei cittadini all'attività pubbliche
- miglioramento della qualità dei servizi

Risorse attivabili

FSE - Fondo Sociale Europeo

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.
- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.
- Realizzabilità. Capacità del nuovo progetto - sia fisica che gestionale - di essere, oltre che innovativo, coerente, equo ed ambientalmente compatibile, anche fattibile economicamente, tecnologicamente e sotto l'aspetto operativo-gestionale.
- Cooperazione. Capacità del progetto di introdurre ed attivare processi sociali di comunicazione e di interazione fra soggetti sociali ed economici per la soluzione di problemi comuni al fine del miglioramento delle condizioni locali, anche nell'ottica di un processo di "apprendimento e miglioramento collettivo continuo".

- Integrazione. Capacità del progetto di costruire relazioni fra soggetti, settori tematici, o ambiti territoriali in modo da garantire adeguata gestione delle risorse secondo condizioni di efficienza ed equità territoriale.
- Sostenibilità. Il concetto della sostenibilità come definito nei trattati europei ed internazionali sottende principi generali che possono essere esplicitati attraverso i requisiti di: Contestualizzazione, Cooperazione, Equità Territoriale, Innovazione, Integrazione, Processualità, Realizzabilità.

La linea d'azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Produrre
- Accogliere

1.2 Produrre

L'importanza e gli effetti positivi che lo sviluppo di un settore come quello della produzione e dell'artigianato può avere per la crescita generalizzata dell'economia locale è tale da auspicare una rinnovata attenzione per un comparto particolarmente legato alla tradizione storico/culturale del contesto, dalle potenzialità elevate.

Il richiamo ai valori e alle usanze tipiche dei piccoli centri, unite ai prodotti/valenze espressi dal territorio, possono rappresentare il vero elemento distintivo per emergere in un'economia competitiva ma, generalmente, anonima. Una logica produttiva che tenda alla competizione sui mercati regionali, nazionali ed esteri, dovrà essere accompagnata da una mentalità più aperta, che sappia coniugare innovazione e tradizione in un approccio imprenditoriale maggiormente legato alle moderne teorie di marketing e alle possibilità offerte dall'ICT. Questo potrebbe consentire di rispondere alle esigenze di una domanda che, proprio perché tipica di una società fortemente omogenea, tende a diversificarsi sempre di più. Sotto questo punto di vista, l'impianto economico/produttivo risente di una certa reticenza nello sfruttare appieno le potenzialità offerte dalla dotazione, soprattutto infrastrutturale, presente nell'area vasta cagliaritana e, in modo particolare, ad Elmas.

Tra i fattori che, potenzialmente, sembrano in grado di incentivare la crescita dell'intero comparto, ci sono una maggior cooperazione fra gli operatori e la messa in rete con altri Comuni, che potrebbero contribuire a rivitalizzare una produzione artigianale semi industriale, insieme ad una maggiore collaborazione con il comparto scolastico e formativo.

A tal fine si auspica anche il coinvolgimento ed una più sentita collaborazione con istituti di ricerca – anche privati - ed istituti scolastici, centri di formazione ed università, la promozione di fiere e manifestazioni di settore, con l'obiettivo di diffondere maggiormente la cultura artigianale locale. Infine, si ritiene anche che un adeguamento manageriale della manodopera impiegata,

possa garantire la divulgazione di una mentalità più idonea allo scenario economico attuale.

Anche il sistema di servizi alle imprese può evolvere e rispondere meglio alle esigenze locali, grazie ad una conoscenza migliore dell'universo produttivo, da una parte, e del mercato, dall'altra. Ad esempio, un'offerta formativa più mirata alle reali esigenze potrebbe rappresentare uno spazio d'azione significativo per il sostegno e il rafforzamento del sistema economico locale.

Punti di forza

- attività artigianali e produttive legate alla tradizione locale
- vivacità del tessuto imprenditoriale
- aeroporto internazionale
- prossimità alle infrastrutture portuali (Porto Canale e Porto di Cagliari)
- infrastrutture ferroviarie e stradali di importanza regionale
- disponibilità di aree
- capitale relazionale (CASIC)
- presenza, nell'area vasta cagliaritana, di importanti centri di ricerca e formazione
- alta percentuale di giovani nella popolazione

Punti di debolezza

- mancanza di messa a sistema delle attrezzature e dei servizi esistenti
- elevati costi di produzione
- competenze tecniche specialistiche e manageriali inadeguate
- mancanza di mentalità imprenditoriale diffusa
- inadeguatezza del sistema infrastrutturale primario e secondario
- insufficiente innovazione delle reti tecnologiche e sottoservizi
- difficoltà nell'accesso al credito
- concorrenza di altri mercati

- promuovere i prodotti locali all'interno dell'aeroporto

Scenario di intervento

Localizzazione di imprese innovative

- indagare e sfruttare le opportunità di finanziamento offerte dalla normativa a livello comunitario, nazionale e regionale
- creare un nuovo consorzio autonomo nell'area produttiva gestita dal CASIC
- semplificare il rapporto tra amministrazione comunale ed imprenditori attraverso appositi strumenti (Sportello Unico Attività Produttive)
- realizzare una zona artigianale a basso impatto

Potenziamento del sistema della formazione e del lavoro

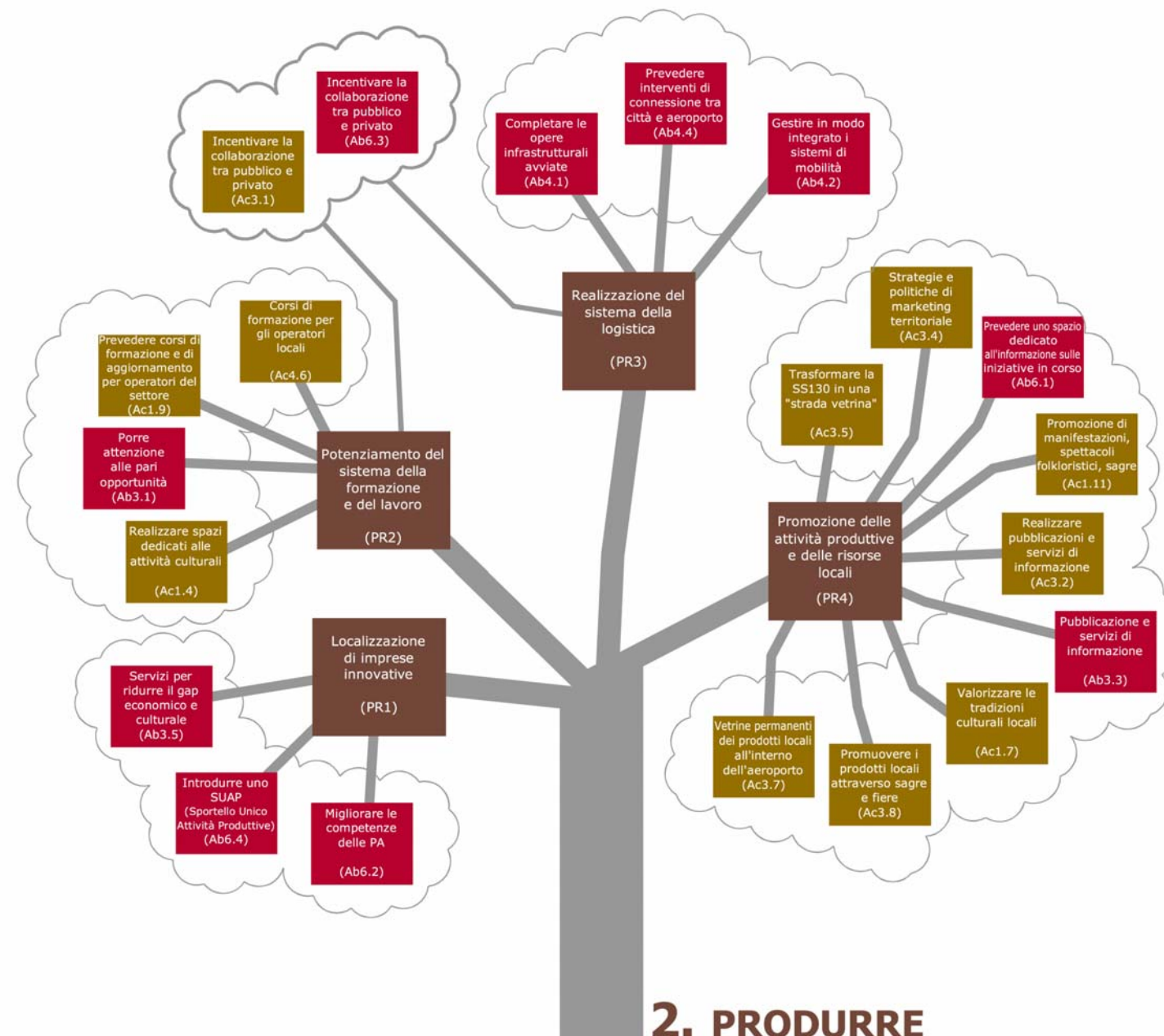
- ampliare il ventaglio di servizi alle imprese e alle persone
- sviluppare politiche innovative per l'occupazione
- organizzare corsi di formazione multilivello
- incentivare rapporti con l'Università e le scuole
- porre attenzione alle politiche sulle pari opportunità
- implementare i contatti con società esistenti (es. SOGAER) per creare nuove opportunità di lavoro (stage e contatti con aziende) anche attraverso la creazione di una struttura permanente

Realizzazione del sistema della logistica

- creare un polo logistico, commerciale, ricettivo ed espositivo nella zona dell'aeroporto
- intensificare le occasioni di collaborazione con realtà limitrofe (aeroporto e porto canale)
- stimolare la nascita di forme di partenariato pubblico/privato
- realizzare un centro di smistamento merci a supporto del traffico aeroportuale migliorare e potenziare le infrastrutture di trasporto esistenti, specie su ferro

Promozione delle attività produttive e delle risorse locali

- valorizzare e pubblicizzare le produzioni tipiche locali
- trasformare la SS 130 in una "strada vetrina" per le imprese agricole, artigianali, produttive e commerciali locali
- incentivare la "filiera corta"
- certificare la qualità (per es. creando un marchio)



2. PRODURRE

INDIRIZZI STRATEGICI	LINEE DI AZIONE	AZIONI
Produrre (PR)	1 Localizzazione di imprese innovative	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 indagare e sfruttare le opportunità di finanziamento offerte dalla normativa a livello comunitario, nazionale e regionale 1.2 creare un nuovo consorzio autonomo nell'area produttiva gestita dal CASIC 1.3 semplificare il rapporto tra amministrazione comunale ed imprenditori attraverso appositi strumenti (Sportello Unico Attività Produttive) 1.4 realizzare una zona artigianale a basso impatto
	2 Potenziamento del sistema della formazione e del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> 2.1 ampliare il ventaglio di servizi alle imprese e alle persone 2.2 sviluppare politiche innovative per l'occupazione 2.3 organizzare corsi di formazione multilivello 2.4 incentivare rapporti con l'Università e le scuole 2.5 porre attenzione alle politiche sulle pari opportunità 2.6 implementare i contatti con società esistenti (es. SOGAER) per creare nuove opportunità di lavoro (stage e contatti con aziende) anche attraverso la creazione di una struttura permanente
	3 Realizzazione del sistema della logistica	<ul style="list-style-type: none"> 3.1 creare un polo logistico, commerciale, ricettivo ed espositivo nella zona dell'aeroporto 3.2 intensificare le occasioni di collaborazione con realtà limitrofe (aeroporto e porto canale) 3.3 stimolare la nascita di forme di partenariato pubblico/privato 3.4 realizzare un centro di smistamento merci a supporto del traffico aeroportuale migliorare potenziare le infrastrutture di trasporto esistenti, specie su ferro
	4 Promozione delle attività produttive e delle risorse locali	<ul style="list-style-type: none"> 4.1 valorizzare e pubblicizzare le produzioni tipiche locali 4.2 trasformare la SS 130 in una "strada vetrina" per le imprese agricole, artigianali, produttive e commerciali locali 4.3 incentivare la "filiera corta" 4.4 certificare la qualità (per es. creando un marchio) 4.5 promuovere i prodotti locali all'interno dell'aeroporto

1.2.1. Localizzazione di imprese innovative

Indirizzo strategico: **Produrre**

Linea d'azione: **Localizzazione di imprese innovative**

Situazione di partenza

La struttura economica del territorio masese è caratterizzata dalla presenza, se pur in misura differente, di tutti i settori dell'economia, da quello agricolo a quello industriale fino ai servizi. A tal proposito, ad esempio, la partecipazione al CASIC - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari – che attualmente rappresenta la più grande ed importante area produttiva della Sardegna, unita alla presenza di infrastrutture importanti (l'aeroporto internazionale, la ferrovia, gli assi stradali di collegamento regionali, il Porto Canale e la vicinanza al Porto di Cagliari) e all'ampia dotazione di servizi destinati alla collettività, potrebbero fornire spunti interessanti nella prospettiva di uno sviluppo futuro.

Nonostante ciò, però l'economia del territorio non riesce a decollare a causa di una mentalità imprenditoriale poco aperta all'innovazione, nella quale sarebbe importante una maggior cooperazione orizzontale e verticale tra gli operatori del settore, fondamentale per il progressivo miglioramento in termini di qualità dell'offerta proposta.

Obiettivo

Localizzare imprese innovative significa offrire spazi e servizi a costi vantaggiosi oltre ad erogare varie forme di sostegno finanziario.

L'obiettivo quindi è quello di sostenere l'innovazione delle imprese locali contribuendo anche a rafforzare il sistema produttivo regionale e nello stesso tempo aprendo le porte agli operatori e alle imprese esterne, interessate ad investire in attività di ricerca e sviluppo e in produzioni innovative.

Un'occasione potrebbe essere rappresentata dall'area produttiva del CASIC, all'interno della quale potrebbe essere costituito un consorzio autonomo anche sfruttando le occasioni di finanziamento offerte a livello comunitario, statale e regionale.

In particolare si potrebbe realizzare una zona artigianale a basso impatto, localizzata nella zona tra Elmas e Assemini.

Azioni previste

- indagare e sfruttare le opportunità di finanziamento offerte dalla normativa a livello comunitario, nazionale e regionale
- creare un nuovo consorzio autonomo nell'area produttiva gestita dal CASIC
- semplificare il rapporto tra amministrazione comunale ed imprenditori attraverso appositi strumenti (Sportello Unico Attività Produttive)
- realizzare una zona artigianale a basso impatto

Le azioni puntano a favorire la localizzazione di imprese innovative agendo in diverse direzioni. Innanzitutto occorre effettuare un'attenta analisi del contesto territoriale che permetterà di individuare l'ambito di intervento più adeguato ad accogliere nuovi complessi produttivi fortemente innovativi. L'area produttiva gestita dal CASIC, in tal senso, sembra la più adatta, potendo contare sulla presenza di un sistema complesso già collaudato e funzionale. Un'ipotesi percorribile potrebbe essere quella di realizzare una zona artigianale a basso impatto nell'area compresa tra Elmas e Assemini.

Il secondo passo è quello dell'individuazione delle fonti di finanziamento disponibili sia pubbliche che private, sia locali che nazionali, sia interne che provenienti da sponsorizzazioni.

L'Amministrazione può incentivare lo sviluppo produttivo semplificando il rapporto con gli imprenditori, creando strumenti ad hoc come lo Sportello Unico. Si tratta di uno strumento utile ad assicurare la semplificazione e l'unificazione di singoli procedimenti in materia di impianti produttivi di beni e servizi in procedimenti unici, agendo al tempo stesso come centro d'impulso per lo sviluppo economico del territorio.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia di Cagliari
- Comune di Elmas
- Comuni dell'area vasta cagliaritano

- Enti ed istituzioni (CCIAA)
 - CASIC
 - Associazioni di categoria
- Operatori economici locali e sovralocali

Risultati attesi

- realizzazione di un nuovo consorzio autonomo
- attivazione Sportello Unico
- maggiore coinvolgimento degli imprenditori locali
- aumento degli occupati nel settore
- apertura di nuove imprese
- maggiore coordinamento tra gli operatori economici

Risorse attivabili

FSE - Fondo Sociale Europeo

Fondi statali

Finanziaria 2007:

- Fondo per la competitività e lo sviluppo. Si tratta di un fondo di nuova istituzione che finanzia progetti di innovazione industriale individuati nell'ambito delle nuove tecnologie. Questo nuovo fondo potrà beneficiare di stanziamenti nella misura di 300 milioni di euro per il 2007 e 400 per anno nei successivi 2008 e 2009.
- Fondo per la finanza d'impresa. Anche questo è un fondo di nuova istituzione che assorbe fondi precedentemente istituiti e destinati a favorire l'afflusso di capitale verso piccole e medie imprese innovative localizzate in aree sottoutilizzate. Nei prossimi anni potrà beneficiare di stanziamenti nella misura di 50 milioni di euro per il 2007, 100 per il 2008 e 150 per il 2009.
- Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica. Nel nuovo fondo FIRST confluiscono le risorse annuali per diversi progetti di ricerca. La finanziaria autorizza già la spesa di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 e di 360 milioni di euro per l'anno 2009 da destinare a integrazione del Fondo.

Fondi regionali

- Agevolazioni finanziarie a favore delle piccole e medie imprese commerciali e dei centri commerciali naturali - L.R. 21 maggio 2002 n. 9 e successive modifiche. Scadenza 10/06/2007.

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
- Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione tecnologica per la competitività
- Azioni per la competitività del sistema produttivo regionale
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali
- Cooperazione territoriale

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano paesaggistico regionale – PPR

Art.62 – Assetto insediativo. Indirizzi. comma1b.

"Perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale, anche con riferimento ai criteri dell'Agenda21"(...) "da realizzare anche tramite azioni mirate attraverso forme di compartecipazione con operatori privati".

Comma 1k

Promuovere "forme di pianificazione sovracomunale, tra i Comuni di concerto con Province e regione, per l'ottimizzazione delle opere infrastrutturali e per la migliore localizzazione di servizi generali, impianti tecnologici, commerciali, produttivi, industriali e artigianali".

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.
- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.

- **Realizzabilità.** Capacità del nuovo progetto - sia fisica che gestionale - di essere, oltre che innovativo, coerente, equo ed ambientalmente compatibile, anche fattibile economicamente, tecnologicamente e sotto l'aspetto operativo-gestionale.
- **Cooperazione.** Capacità del progetto di introdurre ed attivare processi sociali di comunicazione e di interazione fra soggetti sociali ed economici per la soluzione di problemi comuni al fine del miglioramento delle condizioni locali, anche nell'ottica di un processo di "apprendimento e miglioramento collettivo continuo".
- **Integrazione.** Capacità del progetto di costruire relazioni fra soggetti, settori tematici, o ambiti territoriali in modo da garantire adeguata gestione delle risorse secondo condizioni di efficienza ed equità territoriale.
- **Equità Territoriale.** Capacità del progetto di formulare azioni permeate di un'etica che mira ad un equo accesso alle risorse territoriali (fisiche, economiche, sociali) sia nel breve ma anche, e soprattutto, nel lungo periodo.
- **Processualità.** Capacità del progetto di porsi in modo dinamico, tale da attivare o favorire i processi e le potenzialità del territorio e non produrre sul territorio alterazioni non reversibili dei valori di lunga durata o come capacità di un sistema ambientale di ritornare in uno stato tale da aprire nuove possibilità rispetto a quelle che, praticate nel passato, hanno prodotto stasi territoriale o involuzione di processi ambientali significativi.

Piano energetico ambientale

- Diversificare le fonti energetiche in modo da garantire il giusto apporto energetico in relazione al fabbisogno, alle compatibilità ambientali e allo sviluppo di nuove tecnologie.
- Promuovere attività di ricerca industriale per lo sviluppo e la produzione di Fonti di Energia Rinnovabile come l'idrogeno.

Coerenza con la Progettazione integrata

Industria e Artigianato Area Urbana - Industria, artigianato e servizi aree urbane

La linea d'azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Abitare
- Accogliere

1.2.2 Potenziamento del sistema della formazione e del lavoro

Indirizzo strategico: **Produrre**

Linea d'azione: **Potenziamento del sistema della formazione e del lavoro**

Situazione di partenza

Uno dei fattori fondamentali per lo sviluppo di un territorio è rappresentato dal bagaglio di competenze e professionalità del proprio capitale umano, così come il ritorno in termini di nuova occupazione è uno dei risultati sperati di una buona politica di sviluppo. Elmas ad oggi presenta una situazione occupazionale omogenea rispetto al contesto territoriale dell'area vasta cagliaritano, con un buon numero di occupati nel settore dei servizi rispetto a quelli agricolo e artigianale. Allo stesso modo si riscontra una scarsa propensione all'innovazione da parte degli imprenditori locali così come accade nelle aree limitrofe, mentre opportunità offerte dal territorio come la presenza dell'area aeroportuale andrebbero meglio sfruttate attraverso l'implementazione di servizi complementari (logistica, ricettività, ecc.).

Obiettivo

Il potenziamento del sistema della formazione e del lavoro rappresentano due facce della stessa medaglia, da un lato infatti il miglioramento e l'aggiornamento delle competenze professionali a tutti i livelli costituisce un elemento essenziale per lo sviluppo, dall'altro uno degli strumenti fondamentali per realizzare una maggiore occupazione è rappresentato dalla creazione di figure il più possibile qualificate.

Questo duplice obiettivo dunque è raggiungibile rafforzando il rapporto tra territorio, istituzioni, impresa e centri di ricerca e formazione (scuole, Università di Cagliari) - anche attraverso la creazione di un soggetto istituzionale che realizzi un contatto permanente fra gli attori citati - implementando politiche

innovative per l'occupazione e allo stesso tempo per la formazione dei lavoratori e di chi fa o vuol fare impresa.

Sempre sotto il profilo dell'occupazione è importante formalizzare impegni con le realtà imprenditoriali presenti sul territorio (SOGAER ad esempio) al fine creare opportunità di lavoro per personale qualificato.

Azioni previste

- ampliare il ventaglio di servizi alle imprese e alle persone
- sviluppare politiche innovative per l'occupazione
- organizzare corsi di formazione multilivello
- incentivare rapporti con l'Università e le scuole
- porre attenzione alle politiche sulle pari opportunità
- implementare i contatti con società esistenti (es. SOGAER) per creare nuove opportunità di lavoro (stage e contatti con aziende) anche attraverso la creazione di una struttura permanente

L'attuazione della linea d'azione in oggetto, potrebbe realizzarsi attraverso l'implementazione di una politica per l'occupazione innovativa fondata principalmente sulla creazione di un circolo virtuoso da realizzarsi attraverso la formalizzazione di rapporti tra istituzioni e università e scuole da un lato per ciò che concerne gli aspetti formativi e dall'altro tra queste ultime e le imprese presenti sul territorio al fine di creare opportunità concrete di occupazione. Ciò sarebbe fattibile anche attraverso l'istituzione di un vero e proprio soggetto istituzionale, una struttura fissa, per mettere in contatto costante i vari attori operanti sul territorio. Inoltre, sempre a tal fine è importante che vengano individuati percorsi formativi multi livello che mirino a fornire competenze specialistiche e innovative (si pensi a ciò che concerne il settore della tutela dell'ambiente o del risparmio energetico) che possano riguardare anche settori di mercato in espansione.

Altro elemento interessante da questo punto di vista attiene alla posizione strategica di Elmas in relazione alla prossimità di infrastrutture importantissime per tutto il territorio sardo. Si pensi all'area aeroportuale e alle possibilità di attivazione di servizi complessi e integrati a supporto della stessa (logistica, commercio,

ricettività); ciò rappresenta una buona opportunità anche per la creazione di nuova occupazione nell'ottica sopra esposta.

Tali misure accompagnate da un progetto di ampliamento del ventaglio di servizi forniti sia alle imprese che alle persone possono comporre un quadro idoneo alla raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia di Cagliari
- Comune di Elmas
- Università di Cagliari
- Istituti scolastici
- Scuole di formazione (ENAIIP)
- Centri di ricerca
- Imprenditori
- Associazioni di categoria
- Sindacati

Risultati attesi

- maggiore occupazione
- attivazione di percorsi formativi di qualità
- maggiori servizi alle imprese e alle persone

Risorse attivabili

FSE - Fondo Sociale Europeo

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Azioni per la competitività del sistema produttivo regionale
- Cooperazione territoriale
-

La linea d'azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Abitare
- Accogliere

1.2.3 Realizzazione del sistema della logistica

Indirizzo strategico: **Produrre**

Linea d'azione: **Realizzazione di un sistema della logistica**

Situazione di partenza

La vicinanza del comune di Elmas ad infrastrutture strategiche di livello regionale quali l'aeroporto, il porto e il porto Canale, nonché il collegamento con l'arteria SS 130, consentono di individuare quale linea d'azione per un futuro sviluppo locale, la creazione di un sistema logistico.

Attualmente per quanto riguarda l'area del porto industriale di Cagliari i processi logistici vengono svolti all'interno della stessa e nelle aree subito retrostanti, anche se per esso si prevede un potenziamento costante nel corso degli anni, dunque anche le aree rientranti nel comune di Elmas potrebbero giocare un ruolo strategico in questa ottica. Per quanto concerne l'aeroporto internazionale, realizzato nel territorio del comune, la creazione di un supporto logistico in termini di smistamento merci è ipotizzabile anche in tempi brevi, anche in ragione del progetto relativo alla realizzazione di una fermata ferroviaria presso l'area aeroportuale.

Obiettivo

L'attivazione di un sistema per la logistica è un obiettivo reso possibile dalla prossimità del territorio comunale alle maggiori infrastrutture di trasporto regionali, in particolare l'area aeroportuale situata nel territorio comunale. All'interno della stessa infatti potrebbero essere implementate attività smistamento merci e deposito, realizzando in parallelo anche strutture finalizzate al commercio, all'esposizione ed alla promozione di prodotti locali. La fattibilità di un progetto di sviluppo trova, inoltre, un ulteriore e fondamentale elemento nella capacità degli attori locali di innescare processi partenariali con soggetti privati (imprenditori, istituti di credito, associazioni di categoria, ecc.). Aspetto che riguarda anche la possibilità di attivare servizi logistici avanzati per il Porto Canale di Cagliari che rappresenta una realtà

oggi in netta crescita e per il quale si prevede una futura espansione. Ciò potrà avvenire attraverso il potenziamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie per il trasporto delle merci.

Azioni previste

- creare un polo logistico, commerciale, ricettivo ed espositivo nella zona dell'aeroporto
- intensificare le occasioni di collaborazione con realtà limitrofe (aeroporto e porto canale)
- stimolare la nascita di forme di partenariato pubblico/privato
- realizzare un centro di smistamento merci a supporto del traffico aeroportuale migliorare e potenziare le infrastrutture di trasporto esistenti, specie su ferro.

La linea d'azione volta alla realizzazione di un sistema logistico ad Elmas potrebbe concretizzarsi attraverso l'implementazione di una strategia che punti innanzitutto a valorizzare la prossimità del comune con alcune delle infrastrutture di trasporto più importanti dell'intera regione. In particolare Elmas può puntare sulla presenza dell'aeroporto internazionale, per il quale si potrebbe ipotizzare la realizzazione di un centro di smistamento merci e deposito; tale struttura, determinerebbe, inoltre, un indotto sotto il profilo occupazionale. A tal fine si renderebbe necessario il potenziamento delle infrastrutture di trasporto su ferro, in grado di supportare lo sviluppo emergente, sia in termini degli spostamenti dei lavoratori sia in termini di trasferimenti di merci. Inoltre, sempre all'interno dell'area aeroportuale l'attivazione di servizi logistici potrebbe essere accompagnata dalla creazione di un polo commerciale, ricettivo ed espositivo, da realizzarsi con il coinvolgimento di *partner* privati e finalizzato a migliorare l'offerta di servizi nell'area medesima ottenendo ritorni occupazionali importanti.

Altro profilo di sicuro interesse attiene al rapporto con l'area del porto industriale (canale) di Cagliari, gestito dalla Contship Italia, oggi è una realtà in crescita. Ciò, rappresenta un'occasione anche per Elmas in ragione del possibile sviluppo di servizi logistici nelle aree vicine al porto, anche in questo caso con possibili ricadute occupazionali. Per fare ciò sarà prioritario creare e potenziare forme di concertazione multilivello per ciò che riguarda la fornitura di servizi logistici avanzati a supporto della catena distributiva. Per

creare forme di collaborazione più estese appare utile il coinvolgimento di operatori del settore dei comuni contermini, che presentano caratteristiche simili dal punto di vista territoriale, sociale e ambientale. Il ricorso a forme di partenariato pubblico privato potrebbe concretizzarsi nella concessione, realizzazione e gestione di magazzini, tramite capitale privato, anche su suolo pubblico.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia di Cagliari
- Amministrazione Comunale di Elmas
- Altri Comuni dell'area vasta cagliaritana
- Enti e Istituzioni (Università, ENAIP, IERFOP)
- CASIC
- Contship Italia
- Operatori non solo locali
- Imprese non solo locali
- Istituti di credito

Risultati attesi

- insediamento di strutture destinate allo smistamento e stoccaggio delle merci
- aumento dell'occupazione
- aumento della cooperazione intersettoriale
- accordi e intese intercomunali
- potenziamento delle infrastrutture di trasporto

Risorse attivabili

FSR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Azioni per la competitività del sistema produttivo regionale
- Reti e collegamenti per la mobilità
- Cooperazione territoriale

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano paesaggistico regionale – PPR

Art.93 – Insediamenti produttivi a carattere industriale, artigianale e commerciale. Indirizzi: Favorire la concentrazione delle attività produttive, anche con diverse specializzazioni, in aree tecnologicamente ed ecologicamente attrezzate, di iniziativa intercomunale esterne ai centri abitati;

Favorire la redazione di piani di bonifica, recupero, riuso, trasformazione e valorizzazione dei complessi dismessi e delle relative infrastrutture, oltre che per riconversione produttiva, anche a scopo culturale, museale, ricreativo e turistico.

Art. 95 – Grande distribuzione commerciale. Indirizzi:

Localizzare progetti di nuove infrastrutture in aree periferiche e abbandonate da riqualificare “Promuovere progetti di riqualificazione del costruito e degli spazi aperti, prevedendo la realizzazione di aree verdi attrezzate per la sosta e lo svago, integrando gli insediamenti nel paesaggio”.

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.
- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.
- Realizzabilità. Capacità del nuovo progetto - sia fisica che gestionale - di essere, oltre che innovativo, coerente, equo ed ambientalmente compatibile, anche fattibile economicamente, tecnologicamente e sotto l'aspetto operativo-gestionale.
- Cooperazione. Capacità del progetto di introdurre ed attivare processi sociali di comunicazione e di interazione fra soggetti sociali ed economici per la soluzione di problemi comuni al fine del miglioramento delle condizioni locali, anche nell'ottica di un

processo di “apprendimento e miglioramento collettivo continuo”.

- Integrazione. Capacità del progetto di costruire relazioni fra soggetti, settori tematici, o ambiti territoriali in modo da garantire adeguata gestione delle risorse secondo condizioni di efficienza ed equità territoriale.
- Sostenibilità. Il concetto della sostenibilità come definito nei trattati europei ed internazionali sottende principi generali che possono essere esplicitati attraverso i requisiti di: Contestualizzazione, Cooperazione, Equità Territoriale, Innovazione, Integrazione, Processualità, Realizzabilità.
- Processualità. Capacità del progetto di porsi in modo dinamico, tale da attivare o favorire i processi e le potenzialità del territorio e non produrre sul territorio alterazioni non reversibili dei valori di lunga durata o come capacità di un sistema ambientale di ritornare in uno stato tale da aprire nuove possibilità rispetto a quelle che, praticate nel passato, hanno prodotto stasi territoriale o involuzione di processi ambientali significativi.

Piano delle grandi strutture di vendita

- Perseguire un equilibrio territoriale di area vasta
- Favorire la trasformazione e l'aggregazione degli esercizi esistenti in strutture di rango superiore con adeguata dotazione infrastrutturale e maggiore capacità di servizio

La linea d'azione è coerente con il Piano Urbanistico Comunale – PUC

La linea d'azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Abitare
- Accogliere

1.2.4 Promozione delle attività produttive e delle risorse locali

Indirizzo strategico: **Produrre**

Linea d'azione: **Promozione delle attività produttive e delle risorse locali**

Situazione di partenza

Il comune di Elmas può vantare una posizione strategica nell'ambito dell'area vasta cagliaritano soprattutto in ragione della vicinanza con infrastrutture strategiche di livello regionale (Aeroporto internazionale, Porto Canale, Porto, SS 130, ferrovia) le quali potrebbero garantire ottima visibilità e contribuire in modo decisivo alla promozione e pubblicizzazione di prodotti e produttori locali.

La vicinanza con il capoluogo e il pendolarismo in uscita, uniti ad altri fattori (difficile accesso al credito, assenza di un sistema di supporto all'impresa, mentalità imprenditoriale non particolarmente dinamica,...) hanno determinato uno scarso sviluppo delle attività produttive locali. Se il settore dei servizi si è distinto, negli ultimi anni, per una certa vivacità, le attività industriali, così come l'artigianato, pur considerata la presenza strategica del CASIC - appaiono sottotono rispetto ad altre aree dell' *hinterland* cagliaritano, anche a causa della scarsa attività di promozione e la mancanza di politiche di *marketing*.

Obiettivo

Aumentare l'offerta di servizi privati, anche commerciali, costituisce un'occasione per rivitalizzare il centro abitato e, creando sinergie con altre attività e attrezzature, aumentare la qualità della vita, incentivare la politica dell'accoglienza, rafforzare il senso di appartenenza e di identificazione, non solo dei residenti, fidelizzando gli utenti di altri servizi offerti. Oltre a costituire una occasione di occupazione, il commercio può, quindi, contribuire a creare spazi in cui possono convivere e interagire attività di socializzazione, di consumo e di produzione ed aiutare a

salvaguardare e rendere maggiormente visibili peculiarità e prodotti – artigianali, agricoli e gastronomici – e imprese locali.

Per il settore un'importante occasione di sviluppo potrebbe essere rappresentata dalla creazione di vetrine permanenti lungo una arteria stradale come la ss 130, seguendo l'esempio di comuni limitrofi (Sestu), allo scopo di metterne a profitto le caratteristiche di buona accessibilità e ottima visibilità. L'occasione potrebbe inoltre consentire di: integrare e ricucire di alcune parti del territorio comunale; creare poli di attrazione rivolti ad utenti non solo locali; riorganizzare e mettere in sicurezza la viabilità lungo la ss 130; mettere a sistema le strutture commerciali e produttive esistenti; realizzare strutture in cui, oltre ai servizi commerciali, organizzare eventi promozionali delle produzioni e delle imprese a livello di area vasta.

A livello immateriale, l'adozione di un marchio di qualità attraverso il quale certificare i prodotti locali e renderli riconoscibili, potrebbe essere uno strumento idoneo allo sviluppo del settore, così come l'incentivazione della "filiera corta", per un rapporto diretto tra consumatore e produttore.

Azioni previste

- valorizzare e pubblicizzare le produzioni artigianali ed agricole locali
- certificare la qualità (per es. creando un marchio)
- studiare azioni di marketing intersettoriali: organizzare eventi e manifestazioni, mettere in rete risorse, produzioni e operatori, attività di promozione,...

Al fine di incrementare l'offerta dei servizi privati commerciali, si ritiene utile procedere attraverso azioni che mirano a sviluppare le potenzialità già presenti sul territorio. Interventi diretti al potenziamento della funzione commerciale possono rispondere al duplice scopo di riqualificare il tessuto urbano e recuperare il patrimonio edilizio esistente e, contemporaneamente, diffondere e valorizzare le produzioni agricole ed artigianali tipiche locali, attraverso, ad esempio, la predisposizione di esercizi commerciali legati direttamente ai produttori locali, vetrine espositive, fiere e mostre, e adottando iniziative volte a sviluppare le funzioni di commercializzazione delle produzioni stesse sul mercato nazionale,

promuovendo le piccole e medie imprese e aziende locali. Un tale sostegno potrebbe fornire un impulso importante all'economia masese, specialmente nei confronti di un settore, quello produttivo e artigianale, che risente ancora troppo di una mentalità poco imprenditoriale (più aperta quindi all'innovazione), nella quale sarebbe importante una maggior cooperazione orizzontale e verticale tra gli operatori del settore, fondamentale per il progressivo miglioramento in termini di qualità dell'offerta proposta.

Ulteriori iniziative promozionali potrebbero riguardare i cittadini dei Comuni limitrofi che fruiscono dei servizi sociali, sanitari e scolastici del Comune di Elmas (ad es. attraverso la fornitura buoni pasto, buoni sconto, carte di fidelizzazione, tariffe e facilitazioni speciali rivolte a categorie mirate).

- trasformare la SS 130 in una "strada vetrina" per le imprese agricole, artigianali, produttive e commerciali locali
- coinvolgere gli imprenditori locali (agricoltori, artigiani, produttori e commercianti) ed extralocali (produttori e catene distributive)
- fare sistema con analoghe strutture produttive, commerciali e promozionali presenti in comuni limitrofi
- incentivare la "filiera corta"
- promuovere i prodotti locali all'interno dell'aeroporto

Al fine di trasformare il tratto stradale della SS 130 interessato in una "vetrina" per operatori e imprese locali, così come è accaduto a Sestu, occorre procedere in due direzioni, attuando, da un lato, azioni che mirino a sviluppare le potenzialità esistenti e favorendo, dall'altro, la nascita di nuove strutture in grado di porsi immediatamente come fattori d'eccellenza non solo su scala locale ma anche a livello di intera area vasta.

La localizzazione di nuove strutture si inquadra in un contesto territoriale (le zone attraversate dalla SS 130) in cui si registra un'assenza di spazi commerciali, nonostante l'elevata densità di traffico che quotidianamente percorre quel tratto stradale. In questo caso si potrebbe pensare alla realizzazione di una zona artigianale a basso impatto, caratterizzata dalla presenza di piccole botteghe, come ad esempio officine meccaniche...

Il sistema dovrebbe garantire un pieno coinvolgimento da parte degli imprenditori locali ed extralocali, con la possibilità di dare un impulso all'intero sistema economico dell'area anche grazie alla promozione che sarebbe garantita nei confronti dei prodotti (artigianali, agricoli,...) tipici. Tale valorizzazione potrebbe subire un ulteriore incentivo attraverso l'attuazione di politiche di marketing in zone ad elevata visibilità, come l'aeroporto, e creando sinergie con analoghe strutture presenti in comuni limitrofi.

- individuazione dei canali di finanziamento
- semplificazione del rapporto tra Amministrazione e imprenditori

L'azione prevede la strutturazione di iniziative volte a semplificare il rapporto tra Amministrazione e imprenditori attraverso appositi strumenti, come lo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) in grado di semplificare e concludere in minor tempo le pratiche, presso un solo ufficio, riducendo, in tal modo, gli adempimenti necessari sul fronte burocratico e creando dei vantaggi insediativi per gli imprenditori: obiettivo finale è creare condizioni più favorevoli alla localizzazione d'impresa e all'insediamento produttivo.

Attraverso la messa a punto di studi di marketing si potranno identificare le esigenze reali all'interno del settore commerciale e fornire agli operatori una serie di servizi che consentano di migliorare le loro competenze, garantendo la circolazione delle informazioni e delle conoscenze per quanto riguarda innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, aggiornamenti, ricerca di possibili risorse e canali di finanziamento.

Corsi di formazione, messi a punto con l'aiuto di alcune realtà già presenti sul territorio (per es. Istituto Agrario Duca D'Aosta, Università di Cagliari) potranno essere integrati dalla previsione di stage e occasioni di confronto con altre realtà, rivolti a diverse tipologie di operatori.

- attivazione di processi concertativi multilivello

- attivazione di processi di concertazione tra sistema creditizio e privati finalizzati allo sviluppo di strumenti volti a facilitare l'accesso al credito
- incentivare la collaborazione tra pubblico e privato

L'attivazione di processi concertativi tra enti locali, categorie economiche, associazioni dei consumatori e sindacati può portare ad individuare e programmare iniziative sul territorio (anche a livello intercomunale).

In questo caso, accordi e intese - tra gli enti locali, imprese creditizie ed associazioni di categoria, ...- potrebbero costituire un'importante soluzione per la ricerca di strumenti per l'accesso al credito per la nascita e l'espansione di imprese e aziende locali.

La collaborazione tra pubblico e privato può costituire il metodo attraverso cui recuperare alcuni immobili nel centro urbano e incentivare la mescolanza funzionale che, oltre a fornire servizi (privati e commerciali) rivolti alla collettività, tra le altre cose, può contribuire ad aumentare il senso di appartenenza e a rivitalizzare il tessuto urbano, limitando il pendolarismo verso Cagliari.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Comune di Elmas
- Enti ed associazioni di categoria (Confartigianato e CIA Sardegna)
- CCIAA
- Produttori locali
- Operatori economici locali e sovralocali
- Residenti e *city users*

Risultati attesi

- numero maggiore di esercizi commerciali e servizi collettivi privati
- mescolanza funzionale
- presenza sul mercato locale di una quota maggiore di prodotti e produttori
- maggiore visibilità dei prodotti tradizionali
- creazione di uno sportello unico / informativo
- accesso al credito facilitato

- maggiore dinamicità del tessuto imprenditoriale
- aumento della cultura imprenditoriale
- diminuzione dell'età media della classe imprenditoriale
- diminuzione della disoccupazione
- consolidamento di reti relazionali e collaborazioni stabili tra i diversi settori

Risorse attivabili

FSR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale

FSE - Fondo Sociale Europeo

Fondi statali

- Legge 25 febbraio 1992 n. 215 – Azioni positive per l'imprenditoria femminile
- D.Lgs 21 Aprile 2000 n. 185 – Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dall'art. 45, comma 1, della Legge 17 maggio 1999 n. 144

Fondi regionali

- Disegno di Legge concernente le "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Sardegna: art. 23 (Interventi a favore del turismo, dell'artigianato e del commercio), comma 4.: L'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio provvede a porre in essere azioni positive al fine di favorire la salvaguardia, la conservazione, la promozione e la valorizzazione dell'artigianato tipico, tradizionale ed artistico della Sardegna. Per tali finalità è autorizzata la spesa di euro 5.000.000.

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
- Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione tecnologica per la competitività Azioni per la competitività del sistema produttivo regionale
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano paesaggistico regionale – PPR

Art.52 Aree caratterizzate da insediamenti storici

Prescrizioni, comma 6, 7: Orientare il Piano Urbanistico Comunale verso la previsione di “forme di riuso del bene che siano compatibili con la sua costituzione intrinseca e non distruttive della sua identità culturale” anche attraverso il “mantenimento o il ripristino delle funzioni residenziali, nonché le attività compatibili necessarie per la vitalità economica e sociale del centro storico, e connesse alla funzione abitativa, quali gli esercizi commerciali al minuto, l’artigianato di beni e servizi alle famiglie” e mediante l’incentivazione delle “attività culturali, turistiche, della ricerca, dell’artigianato di qualità e le funzioni direzionali che favoriscano il riuso sostenibile dei centri e nuclei storici, ivi compreso il riutilizzo del patrimonio edilizio dimesso per le nuove politiche dell’ospitalità alberghiera e paralberghiera diffusa e di qualità”.

Art.62 Assetto insediativo – Indirizzi, comma 1k: Promuovere “forme di pianificazione sovracomunale, tra i Comuni di concerto con Province e Regione, per l’ottimizzazione delle opere infrastrutturali e per la migliore localizzazione di servizi generali, impianti tecnologici, commerciali, produttivi, industriali e artigianali.

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.
- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.
- Realizzabilità. Capacità del nuovo progetto - sia fisica che gestionale - di essere, oltre che innovativo, coerente, equo ed ambientalmente compatibile, anche fattibile economicamente, tecnologicamente e sotto l’aspetto operativo-gestionale.

- Cooperazione. Capacità del progetto di introdurre ed attivare processi sociali di comunicazione e di interazione fra soggetti sociali ed economici per la soluzione di problemi comuni al fine del miglioramento delle condizioni locali, anche nell’ottica di un processo di “apprendimento e miglioramento collettivo continuo”.
- Integrazione. Capacità del progetto di costruire relazioni fra soggetti, settori tematici, o ambiti territoriali in modo da garantire adeguata gestione delle risorse secondo condizioni di efficienza ed equità territoriale.

Piano delle grandi strutture di vendita

- Perseguire un equilibrio territoriale di area vasta
- Favorire la trasformazione e l’aggregazione degli esercizi esistenti in strutture di rango superiore con adeguata dotazione infrastrutturale e maggiore capacità di servizio.
- Integrare le tipologie di insediamento non presenti dando priorità alle aree territoriali che presentano deficit di servizio

La linea d’azione è coerente con il Piano Urbanistico Comunale – PUC

La linea d’azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Abitare
- Accogliere

1.3 Accogliere

L'indirizzo strategico mira a valorizzare e ampliare il patrimonio culturale del territorio, materiale ed immateriale: le emergenze storico artistiche, ambientali, naturalistiche e paesaggistiche, i servizi socioassistenziali, le attività di volontariato e ricreative, le risorse legate ad associazioni ed istituzioni, ma pure le tradizioni, le iniziative e le manifestazioni locali, l'insieme dei valori, delle tradizioni e dei costumi che caratterizzano la vita sociale di un popolo.

L'esigenza di ampliare l'offerta culturale risponde al duplice scopo di migliorare la qualità della vita, rivitalizzare il centro urbano e, creando sinergie con altre attività, incentivare la politica dell'accoglienza, rafforzare il senso di appartenenza e di identificazione, non solo nei residenti "storici".

Le azioni individuate, inoltre, si pongono l'obiettivo di incrementare le competenze e le conoscenze presenti attualmente nel territorio (e quindi la sua competitività); l'insieme di attività indicate, contemporaneamente all'occasione di occupazione, può contribuire a creare spazi in cui possono convivere e interagire attività di socializzazione, di consumo e di produzione ed aiutare a salvaguardare peculiarità e prodotti – artigianali, agricoli e gastronomici - tipici e tradizionali locali.

Creare una cultura dell'accoglienza significa non solo fare in modo che ogni cittadino possa sentirsi parte della comunità e rafforzare il senso di identificazione con la stessa cittadina, ma aprirsi verso l'esterno intensificando le occasioni di collaborazione con altre realtà e, anche, al turismo, aumentando un'offerta ricettiva oggi quasi nulla, mettendo a profitto alcune rendite di posizione (l'aeroporto prima di tutto, ma anche la zona industriale e la presenza di aree di pregio naturalistico) e, allo stesso tempo, offrendo servizi utili alle persone in transito, dando loro l'opportunità di conoscere il territorio.

L'insieme delle azioni, infine, si propone di costruire più strette relazioni di partenariato con altri Comuni dell'area vasta, che possano condividere progetti, esperimenti e scambi di conoscenza

e di capitale umano a proposito di tradizioni locali, teatro, musica, artigianato artistico.

Fondamentale il coinvolgimento degli operatori privati.

Punti di forza

- costante espansione demografica
- buona accessibilità a livello regionale (SS 130 e rete ferroviaria)
- ottima accessibilità a livello nazionale ed internazionale (presenza dell'aeroporto e vicinanza del porto commerciale di Cagliari)
- costo degli immobili e disponibilità di aree
- presenza di servizi di supporto alla famiglia
- presenza di una popolazione relativamente giovane
- presenza di aree industriali rilevanti (Macchiareddu, CASIC)
- aree ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica
- fattori climatici
- presenza di elementi potenzialmente connotanti l'identità collettiva
- presenza attiva di associazioni

Punti di debolezza

- vicinanza ad un forte polo di attrazione come Cagliari
- prossimità di aree costiere caratterizzate dal turismo balneare
- difficile accesso al credito
- pendolarismo verso il capoluogo, anche per attività culturali, ludiche e ricreative
- elevato tasso di disoccupazione
- assenza di un sistema di supporto all'impresa
- mancata valorizzazione delle risorse
- mancata messa a sistema delle attrezzature ed emergenze esistenti
- scarsa cooperazione tra i soggetti che operano sul territorio
- scarsa propensione al rischio imprenditoriale
- inadeguatezza del sistema infrastrutturale locale
- offerta ricettiva in loco inadeguata

- mancanza di una tradizione nel campo dell'accoglienza
- economia turistica regionale prevalentemente basata sul turismo balneare
- scarso senso di appartenenza da parte dei nuovi residenti
- mancanza di occasioni e luoghi per la socializzazione
- scarsa promozione e pubblicizzazione degli eventi organizzati

Scenario di intervento

Potenziamento dell'offerta culturale e ricreativa

- realizzare un museo etnografico all'interno dell'area della Laguna di Santa Gilla
- favorire gli scambi interculturali con altri Comuni e Paesi
- intensificare i rapporti con Università degli Studi di Cagliari e con le scuole
- realizzare spazi (aperti e costruiti) dedicati alle attività culturali (medioteca, museo etnografico, "casa della città", ...)
- ampliare l'offerta di servizi ricreativi e sportivi (pubblici e privati) rivolti alle diverse fasce di età
- coordinare a livello sovracomunale le associazioni e le iniziative attraverso una programmazione non episodica ma continuativa
- valorizzare le tradizioni culturali locali (lingua sarda, spettacoli folk, musica e danza, teatro delle marionette, ...)
- riqualificare e recuperare (anche funzionalmente) il patrimonio esistente
- prevedere corsi di formazione e di aggiornamento per gli operatori del settore
- mettere a punto un programma di iniziative ed attività culturali per l'autunno e l'inverno
- organizzare iniziative quali manifestazioni, spettacoli folkloristici, sagre e promuoverle a scala locale e sovralocale (area vasta cagliaritano, comuni costieri)

Incremento dell'offerta ricettiva locale

- realizzare una foresteria comunale
- ampliare l'offerta ricettiva in loco, diversificando la tipologia (B&B, agriturismo, albergo prossimo all'aeroporto, ...)
- migliorare i collegamenti tramite trasporto pubblico con la stazione aeroportuale

Realizzazione di azioni di marketing territoriale

- coinvolgere gli operatori privati e incentivare la collaborazione tra pubblico e privato
- realizzare pubblicazioni e servizi di informazione
- intensificare le collaborazioni con altre realtà (internazionali, nazionali e regionali)
- mettere a punto strategie e politiche di marketing territoriale (integrato agli altri settori) estese a realtà limitrofe
- trasformare la SS 130 in una "strada vetrina" per le imprese locali
- programmare e coordinare le iniziative (manifestazioni, sagre, eventi) e le risorse (strutture esistenti e da realizzare: patrimonio paesaggistico e naturalistico, complessi sportivi, itinerari e percorsi,...) a livello di area vasta
- creare vetrine permanenti dei prodotti locali all'interno dell'aeroporto
- promuovere i prodotti locali (artigianato, agricoltura,...) attraverso l'organizzazione di sagre e fiere

Promozione del turismo sportivo e naturalistico

- promuovere il turismo nell'area lagunare attraverso la creazione di punti di ristoro e visite guidate
- creare percorsi naturalistici attrezzati (es. trekking, mountain bike, canottaggio, ...)
- realizzare itinerari turistici e percorsi ciclopeditoni
- predisporre segnaletica turistica
- gestire in modo integrato le strutture sportive esistenti
- attivare corsi di formazione per gli operatori locali
- intensificare le occasioni di collaborazione con altre realtà (regionali, nazionali e internazionali)
- aumentare l'offerta ricettiva di diverso tipo (foresteria comunale, agriturismo, attrezzature alberghiere nelle vicinanze dell'aeroporto)
- censire le aree con un valore storico archeologico e naturalistico



3. ACCOGLIERE

INDIRIZZI STRATEGICI	LINEE DI AZIONE	AZIONI
Accogliere (AC)	1 Potenziamento dell'offerta culturale e ricreativa	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 realizzare un museo etnografico all'interno dell'aerea della Laguna di Santa Gilla 1.2 favorire gli scambi interculturali con altri Comuni e Paesi 1.3 intensificare i rapporti con Università degli Studi di Cagliari e con le scuole 1.4 realizzare spazi (aperti e costruiti) dedicati alle attività culturali (medioteca, museo etnografico, "casa della città", ...) 1.5 ampliare l'offerta di servizi ricreativi e sportivi (pubblici e privati) rivolti alle diverse fasce di età 1.6 coordinare a livello sovracomunale le associazioni e le iniziative attraverso una programmazione non episodica ma continuativa 1.7 valorizzare le tradizioni culturali locali (lingua sarda, spettacoli folk, musica e danza, teatro delle marionette, ...) 1.8 riqualificare e recuperare (anche funzionalmente) il patrimonio esistente 1.9 prevedere corsi di formazione e di aggiornamento per gli operatori del settore 1.10 mettere a punto un programma di iniziative ed attività culturali per l'autunno e l'inverno 1.11 organizzare iniziative quali manifestazioni, spettacoli folkloristici, sagre e promuoverle a scala locale e sovrallocale (area vasta cagliaritano, comuni costieri)
	2 Incremento dell'offerta ricettiva locale	<ul style="list-style-type: none"> 2.1 realizzare una foresteria comunale 2.2 ampliare l'offerta ricettiva in loco, diversificando la tipologia (B&B, agriturismo, albergo prossimo all'aeroporto,...) 2.3 migliorare i collegamenti tramite trasporto pubblico con la stazione aeroportuale
	3 Realizzazione di azioni di marketing territoriale	<ul style="list-style-type: none"> 3.1 coinvolgere gli operatori privati e incentivare la collaborazione tra pubblico e privato 3.2 realizzare pubblicazioni e servizi di informazione 3.3 intensificare le collaborazioni con altre realtà (internazionali, nazionali e regionali) 3.4 mettere a punto strategie e politiche di marketing territoriale (integrato agli altri settori) estese a realtà limitrofe 3.5 trasformare la SS 130 in una "strada vetrina" per le imprese locali 3.6 programmare e coordinare le iniziative (manifestazioni, sagre, eventi) e le risorse (strutture esistenti e da realizzare: patrimonio paesaggistico e naturalistico, complessi sportivi, itinerari e percorsi,...) a livello di area vasta 3.7 creare vetrine permanenti dei prodotti locali all'interno dell'aeroporto di Elmas 3.8 promuovere i prodotti locali (artigianato, agricoltura,...) attraverso l'organizzazione di sagre e fiere
	4 Promozione del turismo sportivo e naturalistico	<ul style="list-style-type: none"> 4.1 promuovere il turismo nell'area lagunare attraverso la creazione di punti di ristoro e visite guidate 4.2 creare percorsi naturalistici attrezzati (es. trekking, mountain bike, canottaggio, ...) 4.3 realizzare itinerari turistici e percorsi ciclopeditoni 4.4 predisporre segnaletica turistica 4.5 gestire in modo integrato le strutture sportive esistenti 4.6 attivare corsi di formazione per gli operatori locali 4.7 intensificare le occasioni di collaborazione con altre realtà (regionali, nazionali e internazionali) 4.8 aumentare l'offerta ricettiva di diverso tipo (foresteria comunale, agriturismo, attrezzature alberghiere nelle vicinanze dell'aeroporto) 4.9 censire le aree con un valore storico archeologico e naturalistico

1.3.1 Potenziamento dell'offerta culturale e ricreativa

Indirizzo strategico: **Accogliere**

Linea d'azione: **Potenziamento dell'offerta culturale e ricreativa**

Situazione di partenza

Il Comune di Elmas, oltre a beneficiare della vicinanza con Cagliari, può contare su alcune emergenze proprie che configurano un patrimonio la cui ricchezza ha grandi potenziali di valorizzazione: gli aspetti naturalistici e paesaggistici (su tutti, lo Stagno di Santa Gilla); la presenza di infrastrutture importanti, quali l'aeroporto internazionale, la ferrovia, gli assi stradali di collegamento regionale, oltre alla vicinanza con il porto commerciale di Cagliari – anche scalo croceristico; la dotazione di servizi alla collettività (attrezzature sportive, iniziative rivolte a diverse fasce di popolazione, associazionismo e volontariato); le manifestazioni e le iniziative legate alle tradizioni ed ai costumi locali.

L'amministrazione ha dato vita e/o partecipato insieme ai comuni limitrofi a lodevoli iniziative volte ad arricchire l'offerta culturale e ad animare il tessuto sociale sfruttando le proprie prerogative, su questo fronte, in particolare, si segnala l'iniziativa "Monumenti aperti".

Si sottolinea poi la disponibilità di spazi e di aree di fabbricati in dismissione (hangar ex aeroporto militare) che potrebbero essere adibiti a spazi culturali e sociali.

Di contro, la vicinanza a Cagliari e la mancanza di valorizzazione delle risorse disponibili sul territorio e una inadeguata offerta ricettiva hanno generato un notevole flusso di pendolari verso il capoluogo, anche per attività culturali, ludiche e ricreative.

Obiettivo

La valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico locale come strategia per promuovere processi di sviluppo socio-economico si basa sulla constatazione che la presenza di un insieme di risorse non è, di per sé, sufficiente a produrre quelle externalità in grado di innescare un processo autopropulsivo di sviluppo, che dipende, infatti, dal grado di accessibilità, in senso

lato, del patrimonio stesso. La linea d'azione intende, dunque, rendere il patrimonio più fruibile, riqualificando, laddove si renda necessario, le aree dismesse, recuperando funzionalmente eventuali situazioni di degrado o di sotto utilizzo del patrimonio stesso e favorendo la messa in rete delle emergenze. Al tempo stesso, si intende ampliare l'offerta culturale e ricreativa al fine di migliorare la qualità della vita e la competitività del Comune di Elmas realizzando nuovi spazi polifunzionali e dando vita ad iniziative quali mostre, fiere campionarie e altre manifestazioni che integrino l'aspetto ludico con la promozione delle attività tradizionali. Infine, si mira ad attuare operazioni di partenariato tra soggetto pubblico ed operatori privati e ad incentivare, attraverso una maggiore azione di promozione a scala sovralocale, le relazioni con i comuni limitrofi.

Azioni previste

- realizzare un museo etnografico all'interno dell'area della Laguna di Santa Gilla
- realizzare spazi (aperti e costruiti) dedicati alle attività culturali (medioteca, museo etnografico, "casa della città",...)
- ampliare l'offerta di servizi ricreativi (pubblici e privati) rivolti alle diverse fasce di età
- mettere a punto un programma di iniziative e attività culturali per l'autunno e l'inverno
- organizzare iniziative e manifestazioni, spettacoli folcloristici, sagre e promuoverle a scala locale e sovralocale (area vasta cagliaritana e comuni costieri)
- riqualificare e recuperare (anche funzionalmente) il patrimonio esistente
- valorizzare le tradizioni culturali locali (lingua sarda, spettacoli folk, musica e danza, teatro delle marionette, ...)
- promuovere attraverso i media locali le iniziative intraprese

Le azioni individuate si pongono l'obiettivo di tutelare, attraverso la sua valorizzazione, il patrimonio esistente e di contribuire a rafforzare l'identità locale, intensificando il senso di appartenenza, specie nei nuovi residenti.

Oltre a razionalizzare e ottimizzare l'uso delle risorse e degli spazi, attraverso sistemi di organizzazione e di gestione più efficienti e coordinati, è necessario pensare ad arricchire e valorizzare il patrimonio culturale e ricreativo del territorio, materiale e immateriale: creare spazi polifunzionali anche da edifici in dismissione - ad esempio l'hangar situato nell'area dell'ex aeroporto civile - da destinare esposizioni temporanee o permanenti, concerti, ecc. Realizzare spettacoli di ogni genere, le emergenze storico artistiche e architettoniche, i servizi ricreativi, manifestazioni e sagre, le risorse legate all'istruzione e alla formazione, le associazioni e le istituzioni, ma anche le tradizioni, l'insieme dei valori, delle tradizioni e dei costumi che caratterizzano la vita sociale di una popolazione. Tutto ciò allo scopo di mettere a punto un sistema integrato di spazi aperti e costruiti per attività collettive (centri polifunzionali, laboratori attrezzati destinati ad attività musicali e teatrali), coordinate e sostenute da una rete che garantisca l'aggiornamento e l'informazione sulla disponibilità degli spazi e sulla programmazione degli eventi organizzati.

Tali attività potranno trovare una più efficace divulgazione attraverso i media locali e/o tramite pubblicazione di materiale informativo.

Tra gli interventi tesi ad implementare l'offerta ricreativa, si segnala la possibilità di realizzare un museo etnografico all'interno dell'area della Laguna di Santa Gilla.

L'esigenza di ampliare l'offerta culturale risponde al triplice scopo di migliorare la qualità della vita, aumentare le competenze e le conoscenze presenti attualmente nel territorio (e quindi la sua competitività) e a rendere attrattivo il comune.

- favorire gli scambi interculturali
- intensificare i rapporti con Università degli Studi di Cagliari e con le scuole
- coordinare le associazioni e migliorare l'organizzazione delle iniziative attraverso una programmazione non episodica ma continuativa
- prevedere corsi di formazione e di aggiornamento per gli operatori del settore

L'insieme delle azioni si propone di costruire più strette relazioni di partenariato con altri soggetti dell'area vasta, che in qualche modo possano condividere progetti, esperimenti e scambi di conoscenza e di capitale umano a proposito di tradizioni locali, teatro, musica, artigianato artistico. Si fa riferimento, dunque, non solo agli organi istituzionali, ma anche alle associazioni presenti sul territorio nonché al mondo dell'istruzione (istituti scolastici di diverso ordine e grado, non solo locali, ed università). In proposito appare significativo il richiamo anche a quanti, come i gruppi folcloristici locali, si attivano per lo scambio interculturale nell'ambito di festival internazionali e delle trasferte organizzate dagli stessi nei luoghi dove sono presenti comunità sarde. In questa ottica, infatti, andrebbero potenziati gli sforzi considerata la possibilità di esportare insieme con le musiche e le danze tipiche, l'enogastronomia locale, attraverso stand per la degustazione e la promozione dei prodotti locali, effettuando corsi di lingua sarda, ricreando, dunque, l'atmosfera della Sardegna con i colori, i sapori e i suoni della tradizione.

Fondamentale il ruolo della formazione per cui si rende necessaria la predisposizione di corsi formativi e aggiornamento per gli operatori del settore anche in collaborazione con altri comuni dell'area vasta.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia di Cagliari
- Comune di Elmas
- Enti ed associazioni locali e sovralocale (Pro Loco, Consulte, associazioni di volontariato,...)
- Associazioni e attività sportive
- Reti televisive e testate giornalistiche locali
- Operatori turistici
- Produttori locali
- Istituti scolastici
- Università di Cagliari
- Operatori economici locali e sovralocali
- Residenti

Risultati attesi

- realizzazione di itinerari tematici e percorsi dedicati
- aumento delle strutture ricettive
- aumento delle strutture dedicate alla ristorazione e al tempo libero
- incremento delle presenze legate al turismo naturalistico, sportivo e culturale
- aumento degli occupati nel settore
- messa in rete e coordinamento di eventi e manifestazioni a scala sovralocale
- creazione di nuovi spazi
- organizzazione di eventi e manifestazioni
- sportello informativo
- presenza ai principali eventi e manifestazioni fieristiche del settore (anche internazionali)

Risorse attivabili

FSR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale

FSE - Fondo Sociale Europeo

FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate

Fondi regionali

- Determinazione del 19 febbraio 2007 n. 258. Oggetto: L.R. 18 maggio 2006 n.5 art.36 "Centri Commerciali Naturali - Programmi annuali di Promozione" - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di accesso ai contributi: la scadenza è rideterminata al 30 aprile 2007
- L.R. 6 dicembre 2006 n. 18 "Disciplina delle attività di spettacolo in Sardegna"
- Fondi previsti per l'attuazione della legge: € 18.600.000 per l'anno 2007
- L.R. 20 settembre 2006 n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna"
- Fondi previsti per l'attuazione della legge: € 3.000.000 per l'anno 2007
- L.R. 20 settembre 2006 n. 14 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura"
- Fondi previsti per l'attuazione della legge: € 29.996.000 per il 2007 e € 29.036.000 per il 2008.

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
- Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione tecnologica per la competitività Azioni per la competitività del sistema produttivo regionale
- Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo
- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali
- Cooperazione territoriale

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano paesaggistico regionale – PPR

Art.11 – Attuazione del P.P.R., comma 1c, comma 3: Attuare

Art. 90 – Insediamenti turistici. Indirizzi, comma 1°:

"Prevedere lo sviluppo delle potenzialità turistica del territorio attraverso l'utilizzo degli insediamenti esistenti quali centri urbani, paesi, frazioni e agglomerati, insediamenti sparsi del territorio rurale e grandi complessi del territorio minerario".

Art. 103 – Sistema delle infrastrutture. Prescrizioni: "La segnaletica turistica deve essere inserita in un progetto organico sovracomunale o provinciale, sulla base di direttive regionali".

Art.62 – Assetto insediativi. Indirizzi, commi 1a

Orientare " l'azione di programmazione, progettazione e controllo degli interventi prioritariamente sugli obiettivi di qualità paesaggistica e qualità urbanistica – architettonica".

Art.59 – Componenti di paesaggio con valenza storico – culturale.

Indirizzi, comma 1

Individuare "alcuni sistemi storico – culturali che rappresentano le più significative relazioni sussistenti tra viabilità storica, archeologia ed altre componenti di paesaggio aventi valenza storico – culturale (...), tali sistemi sono funzionali alla

predisposizione di programmi di conservazione e valorizzazione paesaggistica

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.
- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.
- Realizzabilità. Capacità del nuovo progetto - sia fisica che gestionale - di essere, oltre che innovativo, coerente, equo ed ambientalmente compatibile, anche fattibile economicamente, tecnologicamente e sotto l'aspetto operativo-gestionale.
- Cooperazione. Capacità del progetto di introdurre ed attivare processi sociali di comunicazione e di interazione fra soggetti sociali ed economici per la soluzione di problemi comuni al fine del miglioramento delle condizioni locali, anche nell'ottica di un processo di "apprendimento e miglioramento collettivo continuo".
- Integrazione. Capacità del progetto di costruire relazioni fra soggetti, settori tematici, o ambiti territoriali in modo da garantire adeguata gestione delle risorse secondo condizioni di efficienza ed equità territoriale.
- *Sostenibilità*. Il concetto della sostenibilità come definito nei trattati europei ed internazionali sottende principi generali che possono essere esplicitati attraverso i requisiti di: Contestualizzazione, Cooperazione, Equità Territoriale, Innovazione, Integrazione, Processualità, Realizzabilità.

Coerenza con la Progettazione integrata

- Aree Urbane e Reti di Comuni - Il sistema della qualità della vita in area urbana

- Aree Urbane e Reti di Comuni - Cultura Aree Urbane
- Sviluppo delle Aree Rurali e Montane - Area rurale e ambientale di Monte Arcosu Gutturu Mannu
- Turismo sostenibile e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale - SLOT Città dei fenicotteri

La linea d'azione è coerente con il Piano Urbanistico Comunale – PUC

La linea d'azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Abitare
- Produrre

1.3.2 Incremento dell'offerta ricettiva locale

Indirizzo strategico: **Accogliere**

Linea d'azione: **Incremento dell'offerta ricettiva locale**

Situazione di partenza

Il Comune di Elmas, oltre ai benefici derivanti dalla vicinanza col capoluogo sardo e con aree dotate di notevole attrattività, come lo Stagno di Santa Gilla, i fiumi e le saline, può contare su risorse turistiche proprie.

Le risorse naturalistiche e paesaggistiche presenti sul territorio, unite ad una certa predisposizione delle comunità locali all'accoglienza e alle attività sportive, esaltano, in special modo, quelle forme particolari di turismo che vengono generalmente comprese nella definizione di "turismo specializzato". In tale ottica, considerata la presenza di infrastrutture importantissime per il turismo a livello regionale, basti pensare all'aeroporto internazionale, che di recente è divenuto uno scalo anche per i voli *low cost*, ma anche al porto di Cagliari (e il traffico crocieristico di recente introduzione) alla ferrovia, Elmas non ha ancora adeguato la propria ricettività in termini turistici (ristorazione e pernottamento con modalità diversificate).

Obiettivo

Per il Comune di Elmas, il turismo potrebbe giocare un ruolo fondamentale se solo si considera la ricchezza delle risorse presenti sul territorio masese e la vicinanza oltre che con il capoluogo regionale con località rinomate per il turismo balneare. Ciò anche in relazione alla presenza di infrastrutture importanti che assumono valenza ancora maggiore per una regione come la Sardegna naturalmente vocata al turismo, fanno ritenere opportuna l'implementazione di una strategia volta da un lato ad incrementare l'offerta ricettiva locale e dall'altro a migliorare quella esistente.

In tal senso sarebbe quanto mai opportuna la rapida attivazione di un collegamento diretto tra Elmas e l'aeroporto, intervento già

inserito all'interno del Progetto di Qualità "Polis – Città lineare", previsto dal POR 2000-2006, inoltre sarà necessario avviare politiche di incentivi per coloro i quali vogliano aprire Bed & Breakfast, nonché mirare alla realizzazione di ulteriori strutture ricettive (alberghi, foresteria) caratterizzate da una capienza maggiore.

Parallelamente appare necessario potenziare il sistema delle ristorazione, ad oggi piuttosto carente ad Elmas, anche e soprattutto in relazione a quanto esposto in termini di un progetto ampio di miglioramento della qualità dell'offerta di servizi ricettivi.

Azioni previste

- realizzare una foresteria comunale
- ampliare l'offerta ricettiva in loco, diversificando la tipologia (B&B, agriturismo, albergo prossimo all'aeroporto, ...)
- migliorare i collegamenti tramite trasporto pubblico con la stazione aeroportuale

L'attuazione di una politica di incremento dell'offerta ricettiva locale è un elemento fondamentale per garantire l'accessibilità e la fruizione delle risorse presenti. Nel caso di Elmas, lo sviluppo di questo settore è favorito particolarmente dalla sua posizione strategica data dalla vicinanza con importanti infrastrutture regionali (aeroporto, porto, SS 130) e dalla presenza di un turismo legato non solo dell'area meridionale della Sardegna e non solo relativo al periodo estivo – si pensi, infatti, a quanti giungono e si trattengono all'area cagliaritano per lavoro nei mesi invernali.

Ciò nonostante, ad oggi, ancora non è stato attivato un collegamento diretto tra Elmas e l'area aeroportuale situata nel suo territorio, creando uno svantaggio competitivo rilevante per le strutture ricettive presenti o da realizzare nell'area masese. Sul punto però occorre ricordare che tale intervento è inserito all'interno del Progetto di qualità "città lineare". Per quanto concerne la ricettività occorre favorire, con politiche di sostegno apposite, l'iniziativa di coloro i quali puntano alla creazione di strutture sia che si tratti di agriturismo e B&B sia di strutture ricettive di maggiore capienza e target diversificati.

Inoltre, sempre nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta ricettiva, potrebbe rientrare la realizzazione di una foresteria comunale. Una

maggior capacità ricettiva, inoltre, consentirebbe di poter consolidare una vera e propria cultura dell'accoglienza, con delle conseguenze positive in termini di creazione di un indotto legato al turismo. Indotto che potrebbe trovare un ambito di concreto sviluppo nel settore della ristorazione, oggi carente ad Elmas, collegato anche, ma non solo, al settore dell'agriturismo.

In conclusione si rileva come in relazione alla realizzazione di nuove strutture ricettive si possa far ricorso – considerate le agevolazioni previste dalla recente finanziaria – alle tecnologie finalizzate al risparmio energetico.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia di Cagliari
- Comune di Elmas
- Enti ed associazioni di categoria (Associazione Albergatori)
- Cagliari – CRIMM "Centro di Ricerca sui Modelli di Mobilità")
- Enti ed operatori locali (FS, Ferrovie della Sardegna, ARST, CTM)
- Operatori economici e imprese non solo locali (Nolautobus, T.&T. Transfert & Tourism)
- CCIAA
- Ente Promozione Turistica
- Operatori economici locali e sovralocali

Risultati attesi

- aumento delle strutture ricettive
- incremento delle presenze legate al turismo
- aumento degli occupati nel settore
- collegamento diretto con l'aeroporto (TPL – gomma o ferro)

Risorse attivabili

FSR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale

FSE - Fondo Sociale Europeo

Fondi statali

- Art. 182 "Interventi a sostegno del settore turistico". Per una spesa di € 10 milioni annui per il 2007, 2008 e 2009. Per lo sviluppo del settore turismo è stanziata la somma di € 48 milioni per anno il triennio 2007, 2008 e 2009.

- Legge sui Trasporti Rapidi di Massa, max 10% di finanziamento; normativa di riferimento L.211/92 (D.M. del 7/8/1993, e D.M. del 22/12/1993) e L.166/2002
- Legge finanziaria 2007 - "Agevolazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici" incentivi per l'installazione di pannelli solari fino ad un ammontare di 60.000€ in tre anni. "Fondo per l'incentivazione di edifici ad altissima efficienza" Fondo di 16,7 milioni di euro da destinare alle bioenergie.

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo
- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
- Azioni per la competitività del sistema produttivo regionale
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali
- Reti e collegamenti per la mobilità

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano paesaggistico regionale – PPR

Art. 52 - Aree caratterizzate da insediamenti storici.

Prescrizioni

Incentivare "le attività culturali, turistiche, della ricerca, dell'artigianato di qualità e le funzioni direzionali che favoriscano il riuso sostenibile dei centri e nuclei storici, ivi compreso il riutilizzo del patrimonio edilizio dismesso per le nuove politiche dell'ospitalità alberghiera e paralberghiera diffusa e di qualità".

Art.62 Assetto insediativo – Indirizzi, comma 1k

Promuovere "forme di pianificazione sovracomunale, tra i Comuni di concerto con Province e Regione, per l'ottimizzazione delle opere infrastrutturali e per la migliore localizzazione di servizi generali, impianti tecnologici, commerciali, produttivi, industriali e artigianali.

Art. 62 - Assetto insediativo. Indirizzi, comma 1h, 1i

Orientare “le modalità di trasformazione del territorio secondo canoni di urbanistica sostenibile e architettura di qualità e bioarchitettura, favorendo il recupero delle tecniche costruttive tradizionali con l’impiego dei materiali locali e promuovendo modalità costruttive finalizzate a conseguire un risparmio energetico e a migliorare le condizioni di benessere naturale e del comfort abitativo all’interno degli edifici”.

Art. 83 – Nuclei e case sparse nell’agro. Prescrizioni, comma 5

“Per i manufatti esistenti non più necessari alla conduzione agricola del fondo il piano urbanistico può consentire la modifica di destinazione d’uso (...) orientata alla utilizzazione dei manufatti stessi per interventi di turismo rurale(...)”.

Indirizzare gli strumenti urbanistici comunali “verso il riuso e la riqualificazione di insediamenti esistenti, sia per utilizzi di carattere residenziale, che turistico, produttivo, per servizi e infrastrutture”.

Art. 87 – Insediamenti specializzati. Indirizzi, comma 1c

“Incentivare la riconversione al turismo rurale dei fabbricati esistenti”.

Art. 90 – Insediamenti turistici. Indirizzi comma 1a

“Prevedere lo sviluppo delle potenzialità turistica del territorio attraverso l’utilizzo degli insediamenti esistenti quali centri urbani, paesi, frazioni e agglomerati, insediamenti sparsi del territorio rurale e grandi complessi del territorio minerario”.

Art. 101 - Aree speciali. Indirizzi, comma 1a, 1b, 1c

“Migliorare gli insediamenti esistenti con piani orientati anche all’incremento dei servizi, dei collegamenti ed alla eventuale riqualificazione urbanistica e architettonica degli edifici nonché ambientale degli spazi aperti, in un’ottica di integrazione di questi insediamenti nel paesaggio”

“Incentivare il recupero di edifici periferici in disuso e la riqualificazione di aree periferiche e/o abbandonate attraverso progetti di nuove infrastrutture, nell’ottica di un decentramento, almeno nei maggiori centri urbani, dei servizi di istruzione superiore e di quelli sportivi”

“Privilegiare la realizzazione di strutture di basso impatto sia sulle risorse ambientali (consumi idrici, energetici, ecc.) che sul paesaggio”.

Art.107 – Adeguamento della disciplina urbanistica comunale, comma 3a.

Attribuire ai Comuni, in fase di adeguamento dei propri strumenti urbanistici alle disposizioni e previsioni del P.P.R. il compito di “individuare i caratteri connotativi della propria identità e delle peculiarità paesaggistiche, analizzando le interazioni tra gli aspetti storico culturali dell’ambiente naturale e antropizzato e promuovere il mantenimento e la valorizzazione”.

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.
- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.
- Realizzabilità. Capacità del nuovo progetto - sia fisica che gestionale - di essere, oltre che innovativo, coerente, equo ed ambientalmente compatibile, anche fattibile economicamente, tecnologicamente e sotto l’aspetto operativo-gestionale.
- Cooperazione. Capacità del progetto di introdurre ed attivare processi sociali di comunicazione e di interazione fra soggetti sociali ed economici per la soluzione di problemi comuni al fine del miglioramento delle condizioni locali, anche nell’ottica di un processo di “apprendimento e miglioramento collettivo continuo”.
- Integrazione. Capacità del progetto di costruire relazioni fra soggetti, settori tematici, o ambiti territoriali in modo da garantire adeguata gestione delle risorse secondo condizioni di efficienza ed equità territoriale.
- *Sostenibilità*. Il concetto della sostenibilità come definito nei trattati europei ed internazionali sottende principi generali che possono essere esplicitati attraverso i requisiti di:

Contestualizzazione, Cooperazione, Equità Territoriale, Innovazione, Integrazione, Processualità, Realizzabilità.

- *Equità Territoriale*. Capacità del progetto di formulare azioni permeate di un'etica che mira ad un equo accesso alle risorse territoriali (fisiche, economiche, sociali) sia nel breve ma anche, e soprattutto, nel lungo periodo.
- *Processualità*. Capacità del progetto di porsi in modo dinamico, tale da attivare o favorire i processi e le potenzialità del territorio e non produrre sul territorio alterazioni non reversibili dei valori di lunga durata o come capacità di un sistema ambientale di ritornare in uno stato tale da aprire nuove possibilità rispetto a quelle che, praticate nel passato, hanno prodotto stasi territoriale o involuzione di processi ambientali significativi.

Piano La linea d'azione è coerente con il Piano Urbanistico Comunale – PUC

La linea d'azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Abitare
- Produrre

1.3.3 Realizzazione di azioni di marketing territoriale

Indirizzo strategico: **Accogliere**

Linea d'azione: **Realizzazione di azioni di marketing territoriale**

Situazione di partenza

Il Comune di Elmas gode di una posizione di particolare vantaggio all'interno dell'area vasta cagliaritana in quanto vicino a molte infrastrutture strategiche come l'Aeroporto internazionale, il Porto Canale, il Porto, la SS 130 e la ferrovia.

Nonostante ciò, a causa dell'assenza di una vera e propria azione di marketing territoriale sull'intera area, tali potenzialità sono penalizzate da una inadeguata politica di promozione del territorio e dei prodotti locali.

In tal senso è importante sottolineare che l'Amministrazione comunale - anche attraverso strumenti come il piano strategico - sta cercando di individuare le azioni più idonee a supporto di un maggiore sviluppo. Tali iniziative devono essere affiancate da un politica pensata a livello di area vasta ricercando le opportune sinergie con le realtà limitrofe.

Obiettivo

Un'efficace promozione del territorio deriva da un'appropriata strategia di marketing territoriale, che può essere messa in atto ricorrendo ad azioni di partenariato pubblico privato con l'aiuto degli imprenditori locali dei diversi comparti.

In tal senso è necessario prevedere la creazione di punti d'informazione, la partecipazione ad eventi e fiere specializzate in Italia e all'estero, la realizzazione di vetrine permanenti ovvero di strutture commerciali ed espositive lungo la SS 130 nonché l'attivazione di occasioni di incontro e di scambio (sagre, eventi, manifestazioni, convegni ecc.).

La strategia da adottare non può in ogni caso prescindere dalla condivisione con le realtà limitrofe che presentano le medesime caratteristiche, anche in un'ottica di coordinamento delle iniziative

e delle attività di promozione. Attivare un canale di collaborazione orizzontale, dunque, ma anche in senso verticale (con le istituzioni locali e sovra locali) al fine di individuare e rendere solida una politica condivisa di messa a sistema delle risorse esistenti e di valorizzazione del territorio con le sue peculiarità.

Azioni previste

- trasformare la SS 130 in una "strada vetrina" per le imprese locali
- creare vetrine permanenti dei prodotti locali all'interno dell'aeroporto
- promuovere i prodotti locali (artigianato, agricoltura,...) attraverso l'organizzazione di sagre e fiere

Tra le azioni finalizzate ad ottenere una promozione su larga scala dei prodotti locali, si distinguono quelle localizzate all'interno del centro abitato (sagre e fiere tradizionali), da quelle che mirano a raggiungere quell'ampio target di persone che solo marginalmente attraversa il territorio comunale, transitando sulla SS130 o attraverso lo scalo aeroportuale.

Tra le ipotesi, infatti, vi è quella di creare una sorta di "vetrina permanente" per operatori e imprese locali realizzando apposite strutture lungo il tratto in cui la SS130 attraversa i confini amministrativi e spazi dedicati all'interno dell'aeroporto, contribuendo in tal modo a fornire un concreto supporto promozionale alle potenzialità esistenti e favorendo la nascita di nuove strutture in grado di porsi immediatamente come fattori d'eccellenza non solo su scala locale ma a livello di area vasta. Un esempio significativo, in tal senso, potrebbe essere rappresentato dalla Corte del Sole, il centro commerciale di nuova apertura a Sestu, realizzato lungo la SS 131, che rappresenta un'occasione di visibilità per gli operatori locali.

La localizzazione di nuove strutture, inoltre, si inquadrerebbe in un contesto di continuità territoriale con realtà analoghe (ad es. le zone in cui la SS130 attraversa comuni limitrofi) con cui "fare sistema", attivando politiche promozionali sinergiche.

Il sistema dovrebbe garantire un pieno coinvolgimento da parte degli imprenditori locali ed extralocali, con la possibilità di dare un impulso all'intero sistema economico dell'area, grazie alla visibilità

e alla promozione che sarebbero in questo modo garantite a prodotti (artigianali, agricoli,...) e produttori.

- coinvolgere gli operatori privati e incentivare la collaborazione tra pubblico e privato

L'insieme delle operazioni e degli interventi descritti potrebbe essere attuato attraverso il coinvolgimento di associazioni, enti ed istituzioni presenti sul territorio e, soprattutto, con l'apporto di imprese ed operatori (turistici ed economici) locali. Questi, attraverso sponsorizzazioni e operazioni di partenariato pubblico privato e *project financing*, potrebbero portare alla realizzazione di nuove strutture, alla gestione di quelle esistenti e, infine, all'organizzazione di manifestazioni e fiere-mercato.

- realizzare pubblicazioni e servizi di informazione
- intensificare le collaborazioni con altre realtà (internazionali, nazionali e regionali)
- mettere a punto strategie e politiche di marketing territoriale (integrato agli altri settori) estese a realtà limitrofe
- programmare e coordinare le iniziative (manifestazioni, sagre, eventi) e le risorse (strutture esistenti e da realizzare: patrimonio paesaggistico e naturalistico, complessi sportivi, itinerari e percorsi,...) a livello di area vasta

Per valorizzare le potenzialità espresse e latenti del sistema locale sono necessarie azioni di marketing su larga scala che siano in grado di raccordare l'offerta territoriale (servizi pubblici, componenti materiali e immateriali del territorio) con la domanda territoriale (turisti, fabbisogni di servizi e infrastrutture da parte dei residenti, ...).

Un primo passo potrebbe essere rappresentato dall'attività di organizzazione di mostre e fiere di prodotti della tradizione locale (artigianato, agricole e agro-alimentare) tramite le quali si intende promuovere le attività agricole e produttive tipiche di qualità. Contestualmente, è necessario dare un maggiore risalto a tutte le manifestazioni legate alla cultura e al folklore locale (come sagre e spettacoli musicali, teatrali, ...). Tali eventi potrebbero contribuire alla nascita di una fase di cooperazione intersettoriale tra

artigianato, turismo, agricoltura e settore gastronomico, magari in coordinamento con comuni limitrofi.

Importante per dare maggiore visibilità ai fattori individuati come possibili poli di attrazione del territorio è la creazione di centri che assicurino una serie di servizi, tra i quali assistenza all'utenza, attività di orientamento e consulenza a favore degli operatori economici e delle amministrazioni nonché la tutela dei diritti del consumatore turista.

Un ruolo fondamentale deve essere esercitato dal complesso dei mezzi di comunicazione attivi a livello locale e regionale: giornali, radio e tv costituiscono una risorsa imprescindibile nella divulgazione di informazioni finalizzate alla promozione dei fattori d'eccellenza, senza dimenticare le potenzialità offerta dalla rete informatica. Tramite un sito web apposito (oppure all'interno del sito web comunale) occorre mettere a disposizione degli utenti tutte le indicazioni in forma semplice e sintetica in modo che risultino accessibili ad un pubblico vasto e garantire la correttezza e l'aggiornamento delle informazioni coinvolgendo nella gestione, oltre a tecnici informatici, anche operatori culturali specialisti della materia.

L'informazione sui servizi e sulle iniziative deve essere garantita sia attraverso la rete informatica sia all'interno delle strutture destinate a servizi collettivi (come scuole, ambulatori, centri di aggregazione) tramite l'affissione alle bacheche o la diffusione di depliant informativi.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia di Cagliari
- Comune di Elmas
- Altre Amministrazioni comunali
- Enti e associazioni (Pro Loco, Consulte, Comunità Montane, Informagiovani, Camera di Commercio Industria e Artigianato)
- Reti televisive e testate giornalistiche locali (Cinquestelle Sardegna, Canale 40, Sardegna 1, Sulcis TV, TCS, Videolina, Unione sarda, Giornale di Sardegna e Sardegna oggi)
- Operatori economici
- Personale delle Pubbliche Amministrazioni

- Residenti in comuni contermini, utenti dei servizi locali, turisti in transito

Risultati attesi

- numero maggiore di esercizi commerciali e servizi collettivi privati
- presenza sul mercato locale di una quota maggiore di prodotti e produttori
- maggiore visibilità dei prodotti tradizionali
- accesso al credito facilitato
- maggiore dinamicità del tessuto imprenditoriale
- aumento della cultura imprenditoriale
- diminuzione dell'età media della classe imprenditoriale
- diminuzione della disoccupazione
- consolidamento di reti relazionali e collaborazioni stabili tra i diversi settori
- numero maggiore di eventi ed occasioni di incontro e scambio (sagre, fiere, manifestazioni)
- maggiore coinvolgimento degli operatori pubblici e privati in processi partenariali
- maggiore diffusione delle informazioni legate al territorio e alla cultura locale

Risorse attivabili

FSE - Fondo Sociale Europeo

Fondi regionali

- L.R. 6 dicembre 2006 n. 18 "Disciplina delle attività di spettacolo in Sardegna": Fondi previsti per l'attuazione della legge: € 18.600.000 per l'anno 2007
- L.R. 20 settembre 2006 n. 14 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura": Fondi previsti per l'attuazione della legge: € 29.996.000 per il 2007 e € 29.036.000 per il 2008: Fondi previsti per l'attuazione della legge: € 77.250.000 per il 2007

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
- Azioni per la competitività del sistema produttivo regionale
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali
- Cooperazione territoriale

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano paesaggistico regionale – PPR

Art.56 – Reti ed elementi connettivi.

Indirizzi, comma 1

Attribuire ai Comuni il compito di individuare "nel proprio strumento urbanistico in modo dettagliato la rete infrastrutturale storica presente nel territorio, adeguando la normativa del Piano Urbanistico Comunale".

Art.62 – Assetto insediativi. Indirizzi, commi 1a

Orientare " l'azione di programmazione, progettazione e controllo degli interventi prioritariamente sugli obiettivi di qualità paesaggistica e qualità urbanistica – architettonica"

Art. 103 – Sistema delle infrastrutture. Prescrizioni

"La segnaletica turistica deve essere inserita in un progetto organico sovracomunale o provinciale, sulla base di direttive regionali".

Art.107 – Adeguamento della disciplina urbanistica comunale, comma 3a.

In fase di adeguamento dei propri strumenti urbanistici alle disposizioni e previsioni del P.P.R. i Comuni hanno il compito di "individuare i caratteri connotativi della propria identità e delle peculiarità paesaggistiche, analizzando le interazioni tra gli aspetti storico culturali dell'ambiente naturale e antropizzato e promuovere il mantenimento e la valorizzazione".

Art.108 – Quadro delle conoscenze territoriali, commi 1, 2, 3, 4.

Provvedere, attraverso il Sistema Informativo Territoriale, al riordino delle conoscenze territoriali al fine della costituzione del quadro di riferimento fondamentale di supporto del territorio (in compartecipazione, per i casi specifici, con le Province e i Comuni).

Provvedere inoltre alla messa in rete di tale patrimonio conoscitivo tramite il sito regionale.

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.
- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.
- Realizzabilità. Capacità del nuovo progetto - sia fisica che gestionale - di essere, oltre che innovativo, coerente, equo ed ambientalmente compatibile, anche fattibile economicamente, tecnologicamente e sotto l'aspetto operativo-gestionale.
- Cooperazione. Capacità del progetto di introdurre ed attivare processi sociali di comunicazione e di interazione fra soggetti sociali ed economici per la soluzione di problemi comuni al fine del miglioramento delle condizioni locali, anche nell'ottica di un processo di "apprendimento e miglioramento collettivo continuo".
- Integrazione. Capacità del progetto di costruire relazioni fra soggetti, settori tematici, o ambiti territoriali in modo da garantire adeguata gestione delle risorse secondo condizioni di efficienza ed equità territoriale.
- *Sostenibilità*. Il concetto della sostenibilità come definito nei trattati europei ed internazionali sottende principi generali che possono essere esplicitati attraverso i requisiti di: Contestualizzazione, Cooperazione, Equità Territoriale, Innovazione, Integrazione, Processualità, Realizzabilità.
- *Processualità*. Capacità del progetto di porsi in modo dinamico, tale da attivare o favorire i processi e le potenzialità del territorio e non produrre sul territorio alterazioni non reversibili

dei valori di lunga durata o come capacità di un sistema ambientale di ritornare in uno stato tale da aprire nuove possibilità rispetto a quelle che, praticate nel passato, hanno prodotto stasi territoriale o involuzione di processi ambientali significativi.

Piano Regionale di Sviluppo del Turismo Sostenibile

- Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
- Incremento competitività del sistema turistico sardo

Coerenza con la Progettazione Integrata

- Filiere e produzioni agroalimentari – Valorizzazione del comparto delle erbe officinali
- Aree urbane e reti comuni – Cultura aree urbane
- Industria, artigianato e servizi – industria, artigianato e servizi aree urbane

La linea d'azione è coerente con il Piano Urbanistico Comunale – PUC

La linea d'azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Abitare
- Produrre

1.3.4 Promozione del turismo sportivo e naturalistico

Indirizzo strategico: **Accogliere**

Linea d'azione: **Promozione del turismo sportivo e naturalistico**

Situazione di partenza

Grazie alle risorse naturalistiche e paesaggistiche presenti sul territorio, al clima mite, alle manifestazioni tradizionali e religiose, ad una buona dotazione di impianti sportivi, alla vicinanza a nodi infrastrutturali importanti – porto di Cagliari, Porto Canale e aeroporto - e al capoluogo, il settore turistico ha le potenzialità per porsi come fattore trainante ai fini di un rilancio dell'economia locale.

Permangono, però, ancora molti ostacoli affinché si possa attivare una vera e propria fase di decollo: innanzitutto le risorse presenti non sono sufficientemente valorizzate, al punto che alcuni luoghi con valenza naturalistica versano in condizioni di degrado e abbandono. La scarsa attenzione si affianca alla limitata sensibilità o addirittura, in alcuni casi, alla scarsa conoscenza del patrimonio esistente da parte della popolazione. A ciò va aggiunto un atteggiamento piuttosto individualista delle associazioni che operano nel settore sportivo, che faticano a collaborare e a dar vita ad un programma comune.

Si rileva, infine, la carenza di strutture ricettive, un evidente fattore limitativo per qualsiasi forma di turismo attuabile (naturalistico, sportivo, rurale e agriturismo)

Obiettivo

Si intende attivare una politica di informazione e promozione, non solo a livello comunale ma di intera area vasta, partendo dal presupposto che solo dopo un adeguato servizio informativo si possono costruire le basi per uno sviluppo turistico diffuso. In tal modo, si intende favorire lo sviluppo di strategie comuni, finalizzate alla diffusione di un'integrazione intersettoriale capace di mettere a profitto alcune eccellenze locali (patrimonio culturale,

strutture sportive, eventi legati alla tradizione religiosa, prodotti tipici,...).

Occorre poi ampliare l'offerta attraverso la creazione di nuovi elementi attrattivi, siano essi impianti o manifestazioni sportive, che eventi o sagre fieristiche, contestualmente ad un adeguamento delle strutture ricettive presenti sul territorio. Si intende, infine, incentivare la collaborazione tra operatori a livello sovralocale, creando quelle interazioni necessarie affinché il settore possa espandersi e costituire un'offerta turistica alternativa e complementare a quella costiera.

Azioni previste

- promuovere il turismo nell'area lagunare attraverso la creazione di punti di ristoro e visite guidate
- creare percorsi naturalistici attrezzati (es. trekking, mountain bike,...)
- realizzare itinerari turistici e percorsi ciclopeditoni
- predisporre segnaletica turistica
- pubblicizzazione delle iniziative tramite media locali
- aumentare l'offerta ricettiva di diverso tipo (foresteria comunale, agriturismo, attrezzature alberghiere nelle vicinanze dell'aeroporto)
- censire le aree con un valore storico archeologico e naturalistico

L'azione mira a creare nuove strutture e a dar vita ad ulteriori iniziative in grado di conseguire un aumento e una diversificazione dell'offerta turistica. Occorre creare un'alternativa rispetto a quella dei complessi costieri, che non sia necessariamente in antitesi ma, piuttosto, assuma i caratteri di complementarietà. Bisogna fare in modo che il turista che fruisce del mare e delle zone costiere trovi interessante effettuare escursioni, a piedi o in bicicletta, attraverso itinerari e percorsi nel verde, a diretto contatto con la natura e con le più genuine tradizioni gastronomiche locali.

Sul punto l'area della laguna di Santa Gilla, in particolare quelle porzioni che - ad oggi - presentano una situazione di qualità ambientale elevata (ad esempio quella che attualmente rientra nell'area in dismissione dell'ex aeroporto militare) potrebbero essere oggetto di un'attenzione particolare per quanto riguarda le

politiche di valorizzazione turistica. Si tratta, dunque, di realizzare nuove attrezzature, che integrino l'offerta di strutture d'eccellenza presenti, come la creazione di punti di ristoro/accoglienza in diverse zone, oltre all'attivazione di una serie di manifestazioni di carattere sportivo (maratona, corse campestri, gare di mountain bike e di motocross,...), rivolte sia a potenziali utenti dell'area vasta sia ad un turismo altamente specializzato, di nicchia. Oltre a supportare il settore turistico, tali interventi potrebbero garantire un coinvolgimento ulteriore da parte degli operatori privati, favorendo lo sviluppo di attività commerciali legate alle attività sportive praticate, ai servizi di intermediazione (agenzie di viaggio e tour operator) e a quelli riguardanti la distribuzione e la vendita di prodotti tipici.

In proposito, inoltre, si potrebbe utilizzare l'area dell'ex aeroporto militare, per creare una scuola di volo e per far partire da lì escursioni aeree sulle bellezze naturali della zona.

In ogni caso, il successo degli interventi dipende anche dalla capacità di promozione degli stessi attraverso i principali mezzi di comunicazione, in particolar modo quelli di carattere locale (reti televisive e testate giornalistiche).

- gestire in modo integrato le strutture sportive
- attivare corsi di formazione per gli operatori locali
- intensificare le occasioni di collaborazione con altre realtà (regionali, nazionali e internazionali)

L'insieme delle azioni mirano a favorire sia lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza che una più stretta rete di relazioni di partenariato con altre realtà all'interno dell'area vasta.

La diffusione di una cultura dell'accoglienza implica una maggiore attenzione, da parte di tutti i possibili soggetti coinvolti (istituzioni, operatori privati, popolazione residente, ecc), verso una serie di tematiche, da quella ambientale, che impone una maggiore attenzione alla pulizia e alla cura dell'ambiente, cercando anche di contenere le emissioni dannose, a quella strutturale e relazionale legate di più ai servizi informativi, alberghieri e ristorativi offerti. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto è importante puntare anche sulla formazione, a vari livelli, dei soggetti interessati al fine di garantire efficienza e professionalità in tutti i servizi.

Al tempo stesso, potrebbe risultare vantaggioso stringere relazioni con altre realtà, locali e sovralocali, favorendo la condivisione di progetti e l'interscambio di know-how e di capitale umano.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Comune di Elmas
- Enti ed associazioni di categoria (Pro Loco)
- Associazioni e società sportive
- Reti televisive e testate giornalistiche locali
- Operatori turistici
- Produttori locali
- Scuole e istituti professionali
- Operatori economici locali e sovralocale
- Residenti
- Turisti in transito

Risultati attesi

- realizzazione di itinerari tematici e percorsi dedicati
- aumento delle strutture ricettive
- incremento delle presenze legate al turismo naturalistico e sportivo
- aumento degli occupati nel settore
- nuove attrezzature e complessi sportivi
- organizzazione di eventi e manifestazioni
- incremento del numero delle associazioni sportive
- aperture di esercizi commerciali specializzati
- sportello informativo
- aumento della partecipazione da parte del Comune ai principali eventi e manifestazioni fieristiche del settore (anche internazionali)

Risorse attivabili

FSR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale

FSE - Fondo Sociale Europeo

Fondi regionali

- Decreto n.14 del 30/01/2007 in riferimento alla L.R. 17 maggio 1999 n.17 - Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna - Contributi per la partecipazione ai campionati

federali nazionali di maggior rilievo. Scadenza 15 ottobre 2007.

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
- Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo
- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
- Azioni per la competitività del sistema produttivo regionale
- Competitività e attrattività delle città, dei sistemi urbani e delle aree rurali
- Cooperazione territoriale

Coerenza con la programmazione e la pianificazione vigente

Piano paesaggistico regionale – PPR

Art. 3 - Principi del P.P.R, comma 2

- Conservare e sviluppare “il patrimonio naturale e culturale”.
- “Promuovere azioni di conservazione e gestione di paesaggi di interesse culturale, storico, estetico ed eco-logico”.

Promuovere il “recupero di paesaggi degradati da attività umane”.

Art.65 – Edificato urbano - Comma 1b

Disporre che i piani della mobilità e trasporti ed i piani urbani del traffico siano “finalizzati a garantire un sistema di infrastrutturazione adeguato alla interconnessione dell'insediamento”, siano “orientati a favorire le modalità del trasporto pubblico, assicurare la mobilità pedonale in sedi confortevoli e l'effettivo abbattimento delle barriere architettoniche, nonché lo sviluppo della mobilità alternativa all'automobile, con particolare riferimento alle piste ciclabili”.

Art. 90 – Insediamenti turistici. Indirizzi comma 1a

“Prevedere lo sviluppo delle potenzialità turistica del territorio attraverso l'utilizzo degli insediamenti esistenti quali centri urbani, paesi, frazioni e agglomerati, insediamenti sparsi del territorio rurale e grandi complessi del territorio minerario”.

Art. 103 – Sistema delle infrastrutture. Prescrizioni

“La segnaletica turistica deve essere inserita in un progetto organico sovracomunale o provinciale, sulla base di direttive regionali”.

Art.107 – Adeguamento della disciplina urbanistica comunale, comma 3a.

In fase di adeguamento dei propri strumenti urbanistici alle disposizioni e previsioni del P.P.R. i Comuni hanno il compito di “individuare i caratteri connotativi della propria identità e delle peculiarità paesaggistiche, analizzando le interazioni tra gli aspetti storico culturali dell'ambiente naturale e antropizzato e promuovere il mantenimento e la valorizzazione”.

Piano urbanistico provinciale – PUP

- Contestualizzazione. Capacità del progetto di collocarsi in un contesto territoriale e di definirsi in termini di rispetto o di rapporto con le caratteristiche della situazione ambientale, culturale, sociale ed economica locale.
- Innovazione. Capacità del progetto di introdurre elementi di cambiamento elaborando culture, saperi, forme, e risorse in modo inedito.
- Realizzabilità. Capacità del nuovo progetto - sia fisica che gestionale - di essere, oltre che innovativo, coerente, equo ed ambientalmente compatibile, anche fattibile economicamente, tecnologicamente e sotto l'aspetto operativo-gestionale.
- Cooperazione. Capacità del progetto di introdurre ed attivare processi sociali di comunicazione e di interazione fra soggetti sociali ed economici per la soluzione di problemi comuni al fine del miglioramento delle condizioni locali, anche nell'ottica di un processo di “apprendimento e miglioramento collettivo continuo”.
- Integrazione. Capacità del progetto di costruire relazioni fra soggetti, settori tematici, o ambiti territoriali in modo da garantire adeguata gestione delle risorse secondo condizioni di efficienza ed equità territoriale.

- *Sostenibilità*. Il concetto della sostenibilità come definito nei trattati europei ed internazionali sottende principi generali che possono essere esplicitati attraverso i requisiti di: Contestualizzazione, Cooperazione, Equità Territoriale, Innovazione, Integrazione, Processualità, Realizzabilità.
- *Equità Territoriale*. Capacità del progetto di formulare azioni permeate di un'etica che mira ad un equo accesso alle risorse territoriali (fisiche, economiche, sociali) sia nel breve ma anche, e soprattutto, nel lungo periodo.
- *Processualità*. Capacità del progetto di porsi in modo dinamico, tale da attivare o favorire i processi e le potenzialità del territorio e non produrre sul territorio alterazioni non reversibili dei valori di lunga durata o come capacità di un sistema ambientale di ritornare in uno stato tale da aprire nuove possibilità rispetto a quelle che, praticate nel passato, hanno prodotto stasi territoriale o involuzione di processi ambientali significativi.

Piano Regionale di Sviluppo del Turismo Sostenibile

- Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
- Incremento competitività del sistema turistico sardo

Coerenza con la Progettazione Integrata

- Aree Urbane e Reti di Comuni - Il sistema della qualità della vita in area urbana Aree urbane e reti comuni – Cultura aree urbane
- Sviluppo delle Aree Rurali e Montane - Area rurale e ambientale di Monte Arcosu Gutturu Mannu Turismo sostenibile e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale - SLOT Città dei fenicotteri

La linea d'azione è coerente con il Piano Urbanistico Comunale – PUC

La linea d'azione è coerente con gli indirizzi strategici:

- Abitare
- Produrre